

Iniziato il giro di incontri e conferenze di Napolitano in USA In ultima

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Carter ha deciso di sospendere la produzione della bomba al neutrone? In ultima

Intransigente difesa delle conquiste democratiche del popolo italiano

La Repubblica non cederà

Il dibattito alla Camera - Ferma presa di posizione del presidente Andreotti: «Nessun patteggiamento può essere tollerato»

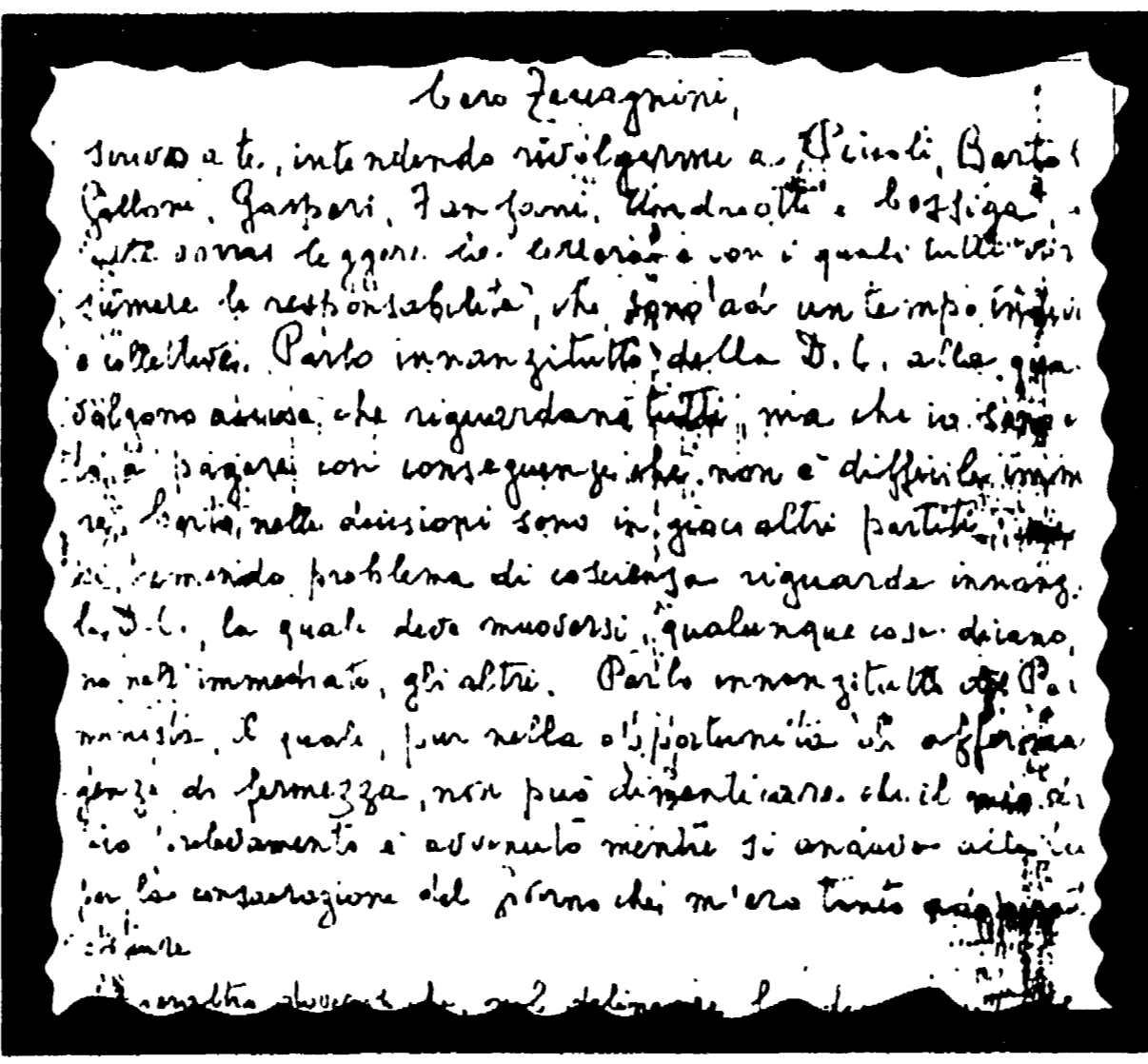
Un altro inumano documento delle Br che ripropone inaccettabili ricatti

Allegata al messaggio una lettera a firma Moro (diretta a Zaccagnini) che svolge incredibili argomentazioni - Riferimenti a «scambi di prigionieri» e minaccia di morte all'ostaggio - I ciclostilati a Genova, a Milano, a Roma

L'intervento di Natta

Pubbllichiamo il testo dell'intervento pronunciato ieri alla Camera dal compagno Alessandro Natta. Nella tragica giornata del 16 marzo abbiamo avuto tutti i cuscini... (Segue in penultima)

ROMA - Nessun cedimento dello Stato al ricatto criminale e alle minacce dei brigatisti. Lo ha ribadito ieri la Camera dei deputati nel corso di un ampio dibattito... (Segue in penultima)



Il brano iniziale della lettera di Moro a Zaccagnini

ROMA - Con un comunicato n. 4, accompagnato da un'altra lettera attribuita a Moro, le «brigate rosse» ieri pomeriggio hanno rotto di nuovo il silenzio... (Segue in penultima)

Unità nella fermezza

Ieri è arrivato un nuovo documento di quel rito repugnante e inumano che è tipico delle Brigate rosse... (Segue in penultima)

Il commento del «Popolo» sulla lettera «Non è moralmente ascrivibile a Moro»

Dichiarazioni di La Malfa, Accame, Preti - Lama: «E' il testo di un uomo che non è padrone della propria persona»

ROMA - Le prime reazioni, alcune già ufficiali, al nuovo messaggio dei criminali brigatisti, accompagnato da una lettera attribuita a Moro... (Segue in penultima)

«E' spaventoso», ha mormorato a sua volta il presidente del PRI, La Malfa, dopo aver rapidamente scorso le fotocopie del nuovo messaggio... (Segue in penultima)

Giornata di lotta oggi in Europa per l'occupazione

Corteo (ore 9) dall'Esedra a SS. Apostoli. In tutta Europa oggi si svolgerà una giornata di lotta per l'occupazione e la difesa della democrazia... (Segue in penultima)

Comprensione e solidarietà

La preoccupazione che ci assilla tutti acutamente, per la condizione e la vita del popolo, è che ci spinge ad esprimere ancora a lui e alla sua famiglia la nostra più viva solidarietà e comprensione... (Segue in penultima)

Ma questo non basta. Al disegno eversivo tra contrapposizione un'effettiva volontà di dare sempre maggior vigore alla costruzione di uno Stato giusto, e idoneo a garantire il progresso sociale attraverso le leggi... (Segue in penultima)

Su ordine della Corte di Giustizia

Per lo scandalo della Lockheed in carcere anche Antonio Lefebvre

Determinanti per l'arresto i documenti che sono giunti dalla Svizzera

ROMA - Il braccio e la mente sono ora nello stesso carcere. Ovvero, l'esecutore di ordini, nella stanza del centro clinico, Antonio, il «magò» dello scandalo Lockheed... (Segue in penultima)

OGGI

A NOI piace il coraggio, perché è una virtù forte, in un uomo virile, il coraggio essendo spesso, se non addirittura più spesso, anche una virtù femminile e ieri guardavamo su un giornale una grande foto dell'ing. Giorgio Valerio, ex presidente ed ex amministratore delegato della Edison... (Segue in penultima)

un santo

di 50 miliardi, da parte dell'ing. Valerio, per ottenere « favori e agevolazioni ». Non conosce il suo cuore, compagni, e non sapete quante volte, rientrando a casa, si è sentito dire: « Ma se avessi un miliardo in tasca stamattina Dio è finito ora »... (Segue in penultima)

Napoli, la sua storia, il suo presente

Letture di una città

Ha scritto di recente Luigi Compagnone che i cronisti i quali calano dal Nord su Napoli per il solito pezzo a sensazione sugli aspetti più appariscenti di disgregazione sociale della grande città meridionale farebbero bene ad arrivare al fondo letto L'intervista sulla storia di Napoli di Giuseppe Galasso (ed. Laterza, pp. 203, L. 3.000). Eviterebbero imprevisioni ed esagerazioni folcloristiche. E', certamente, un consiglio da accogliere e da trasmettere, anche se le cifre sulla disoccupazione attuale che l'autore di un'intervista-azione come questa fornisce alla fine del libro sono così agghiaccianti da avvertire di per se stesse il visitatore che i guai della città in cui entra sono macroscopici.

I secoli di un travaglio drammatico e le prospettive di mutamento e sviluppo nella « Intervista » di Giuseppe Galasso - L'intreccio tra analisi storiografica e dibattito politico



Il principe Carafa conduce in trionfo Masaniello per le vie di Napoli (da un dipinto di Vincenzo Marinelli)

vo il carattere di guerra contadina, che partiva dalle campagne: alla città, se si fosse raggiunto l'obiettivo di una indipendenza politica, sarebbe spettato il compito di consentire il ridimensionamento del potere feudale, e di fondare una nuova classe storica, borghese-popolare. Giuseppe Galasso non si dice convinto di quella proposta interpretativa e fa della resistenza napoletana del 1647-48 piuttosto lo specchio di una lotta di retroguardia, di ceti e gruppi legati a equilibri sociali antiquati: un sussulto di forze vecchie, dunque, più che una affermazione di forze nuove.

Non vogliamo certo intronarci nella disputa. Segnaliamo invece, che, proprio sull'ultimo numero (il 4, del 1977) di « Studi storici », Rosario Villari riprende l'argomento in un saggio intitolato « La Spagna, l'Italia e l'assolutismo ». In esso, riafferma l'ampiezza della crisi sociale culminata nella rivolta, insiste sul punto decisivo: il rapporto dialettico tra Stato e società instauratosi in quel momento. La seconda non è più un'appendice passiva del primo, è alla ricerca, dinamica, di uno Stato moderno, ma la sconfitta segnala l'incapacità complessiva della società meridionale di rompere un dominio feudale (che durerà ben sette secoli). Chi voglia, poi, avere un inquadramento delle vicende napoletane nella storia complessiva del Mezzogiorno medioevale e moderno si veda il volume di saggi di Giuseppe Galasso appena uscito presso Le Monnier, nei « Quaderni di storia » diretti da Spadolini, che porta come titolo, appunto, il Mezzogiorno nella storia d'Italia. Qui, e in particolare nello scritto su « Aspetti dell'illuminismo », si coglie in tutta la sua drammatica evidenza quell'ansia critica che è tanta parte della migliore tradizione della cultura meridionale, all'origine stessa della polemica meridionalistica. Negli illuministi napoletani, dai Filangieri ai Genovesi al Giannone, l'interesse sociologico, pragmatico, non è solo aspirazione a una teoria generale della società e neppure solo critica dei pregiudizi instillati dall'oscurantismo, dall'ingiustizia e dalla miseria.

di decadenza. Puntuale e convincente è la confutazione che Galasso fa di recenti fantasie su un preteso sviluppo industriale napoletano che sarebbe stato soffocato e represso dall'unificazione, dalla « conquista regia » del Savoia e del loro regno vittorioso. Si deve, invece, parlare di un passaggio dall'arretratezza tradizionale al sottosviluppo capitalistico. Così come aggiunge l'autore in alcune delle pagine più dense del libro — è da respingere il « napoletanismo deteriorato », il « mito della napoletanità », a proposito di un rigoglio culturale del cinquecento liberale di cui pubblica egli esalta i cospicui risultati e la personalità più vive.

Ci sarebbero ancora molte osservazioni da annotare sull'ultima parte dell'intervista che, passando attraverso la Napoli clericodemocratica, fascista, la Napoli dei Lauro e dei Gava, arriva a comprendere una realtà, quella nuova della Napoli di oggi di cui il Galasso non è solo osservatore ma attivo protagonista, sia come esponente politico repubblicano sia come docente e uomo di cultura. Ma ci si può limitare alla sua indicazione generale. Galasso sostiene un disegno di sviluppo che passi attraverso una potentissima industria, attraverso un'espansione della base produttiva nella città e nel suo « hinterland » metropolitano.

Che si tratti di una prospettiva la quale deve divenire concreta realizzazione Galasso pare convinto sulla base stessa della rapida e sintetica evidenza quell'ansia critica che è tanta parte della migliore tradizione della cultura meridionale, all'origine stessa della polemica meridionalistica. Negli illuministi napoletani, dai Filangieri ai Genovesi al Giannone, l'interesse sociologico, pragmatico, non è solo aspirazione a una teoria generale della società e neppure solo critica dei pregiudizi instillati dall'oscurantismo, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Paolo Spriano

I dati di un'inchiesta televisiva americana



Diossina, nuovo capitolo

Reso pubblico l'accertamento compiuto su quaranta reduci che furono impegnati nelle zone del Vietnam irrorate con defolianti - Sintomi di intossicazione affiorati a quasi dieci anni di distanza

Riceviamo e pubblichiamo un articolo di Barry Commoner e Piero Dolara del Center for the Biology of Natural Systems della Washington University di St. Louis, che espongono i risultati di una indagine sugli effetti della diossina in quaranta reduci americani impegnati in zone del Vietnam dove la vegetazione fu distrutta da defolianti.

Vietnam, presentavano una serie di gravi disturbi, come eruzioni cutanee persistenti, alterazioni della sensibilità degli arti superiori, riduzione della libido, facile affaticabilità e problemi psicologici. Un veterano era affetto da una rara forma di tumore cutaneo, ed un altro era morto poco tempo prima a causa di un tumore al fegato. Un altro ancora, che per un lungo periodo aveva soggiornato in una zona degli attoni del Vietnam pesantemente irrorata con erbicidi, ha avuto un figlio con una rara e grave malformazione alle mani. Una segretaria, che aveva soggiornato a lungo in Vietnam, continua ad avere aborti senza causa medica apparente, che sono stati messi in relazione con l'esposizione alla diossina.

americana è stato citato il rapporto di Laura Conti sull'aumento dell'incidenza di aborti nelle popolazioni esposte a Seveso. E' stato anche citato uno studio svedese secondo il quale 9 figli malformati sono nati da un gruppo di 65 donne esposte alla diossina in gravidanza, mentre nessun caso si è verificato in un gruppo di controllo di 67 donne non esposte. Nel reportage sono stati anche inclusi brani di un film vietcong, che mostrava bimbi malformati dopo l'esposizione delle madri all'erbicida, e sono stati citati i dati ottenuti dal dr. T. T. Tang sui casi di infossicazione osservati nel Nord Vietnam. Il giornalista che ha presentato il programma, Bill Kurtis, ha anche ricordato che le notizie sulle malformazioni dei bambini vietnamiti erano state etichettate negli Stati Uniti come « propagandistiche ». I nuovi dati raccolti dimostrano invece che di propaganda, purtroppo, non si trattava. Nel corso del programma sono stati anche illustrati i risultati delle ricerche del dott. James Allen, nell'università del Wisconsin, ottenuti con la somministrazione di dosi estremamente basse di diossina per via alimentare ad un animale molto simile all'uomo: la scimmia Rhesus. Il dott. Allen ha alimentato per 9 mesi le scimmie con cibo contenente 0,5 parti per miliardo di diossina (per rendere l'idea, è come un grano di pepe in 100 tonnellate di spaghetti). Dopo 9 mesi le scimmie presentavano perdita di peso, perdita del pelo, cloraceo.

Queste osservazioni su effetti tossici da diossina dopo una latenza di ben 10 anni, sollevano il problema di quale possa essere il meccanismo di una reazione patologica così ritardata. E' possi-

bile anziché l'ipotesi che gli individui esposti alla diossina accumulino il veleno nel loro grasso, senza che questo dia luogo ad una sintomatologia evidente. Tuttavia, quando per una malattia intercorrente o per invecchiamento, l'individuo perde peso, e metabolizza così i suoi depositi adiposi, la diossina può essere di nuovo liberata nell'organismo e produrre effetti tossici.

Programma di controlli

Nel corso del programma è stato anche interpellato il dott. Irving Selkoff, del Mount Sinai Hospital di New York, che sta conducendo una serie di controlli sugli operai di una fabbrica della Giavanda a Clifton, New Jersey, che hanno evidenziato sintomi simili a quelli dell'avvelenamento da diossina. In questa fabbrica della Giavanda, collegata al gruppo Hoffman La Roche, veniva utilizzato per la sintesi di esocortisterone il triclofenolo prodotto nell'impianto dell'ICMESA di Seveso prima dell'incidente. Dopo il caso di Seveso gli operai della industria di Clifton cominciarono a preoccuparsi delle loro condizioni di salute, e della possibilità di essere stati esposti alla diossina contenuta nel triclofenolo.

Per il popolo americano le notizie di questo programma televisivo non sono certo confortanti. Tra i due milioni di soldati e civili che hanno partecipato alla guerra contro il Vietnam, molti sono stati esposti all'azione dell'erbicida « Orange » e quindi anche alla diossina. E' molto probabile che i sintomi di avvelenamento ritardato siano o saranno evidenti in ben

più che 10 soldati fino ad ora evidenziati nella casistica di Chicago. Nei pochi giorni immediatamente successivi alla trasmissione, sia veterani che medici hanno telefonato alle stazioni televisive, ai giornali ed agli scienziati intervistati per riferire altri casi di individui esposti con simili sintomatologia. Gli scienziati intervistati hanno proposto di iniziare un programma per lo studio a lungo termine degli effetti della diossina sui soldati esposti in Vietnam.

Da momento che gli effetti della diossina possono avere una così lunga latenza, le migliaia di persone esposte a Seveso non possono essere considerate al sicuro anche se non hanno attualmente sintomi da riferire all'effetto della diossina. L'inizio di un programma per il controllo sanitario degli operai della Giavanda di Clifton, che comprende anche l'analisi chimica del grasso sottocutaneo per svelare l'eventuale presenza di diossina, suggerisce l'opportunità di un programma analogo da organizzare con gli operai dell'ICMESA di Seveso e con la popolazione esposta nell'incidente del 1976. Chiaramente non è sufficiente esaminare solo gli effetti clinici a breve termine, ma è necessario anche seguire i sintomi e le manifestazioni patologiche a distanza di tempo.

La necessità di un controllo a lungo termine non era abbastanza evidente prima di cominciare i dati di questa inchiesta della televisione americana.

Barry Commoner
Piero Dolara

Nella foto in alto: un bosco vietnamita distrutto dai defolianti americani.

Una nave-laboratorio sovietica alle Bermude

Spedizione nel triangolo dei misteri

Un nuovo tentativo di individuare le cause dei numerosi incidenti e naufragi che si verificano nella zona. Le diverse ipotesi formulate

MOSCA — « Tutto normale a bordo dell'Accademico Kurcov ». Il mare è tranquillo. Non vi sono segnali particolari. Procediamo secondo i piani prestabiliti ». Il messaggio giunge da « triangolo delle Bermude » e a lanciarlo verso i centri di ascolto dell'URSS sono gli scienziati che si trovano a bordo della nave laboratorio che conduce la sua spedizione scientifica nella « zona male detta » o, per dirla con il linguaggio della TASS, « nella zona dei misteri ». E' questa la prima volta che i sovietici puntano ad una « avventura » del genere sfidando miti e leggende (ma anche dati concreti come le scie aeree e i disastri avvenuti nella zona) e cercando, quindi, di ottenere una « risposta »

si mille interrogativi legati al triangolo. Negli anni passati, infatti, era stata respinta decisamente ogni azione tendente ad avvalorare tesi sulla particolarità di quella zona. Due anni fa era intervenuto autorevolmente anche l'accademico Leonid Breknevskij — presidente della commissione oceanografica dell'accademia delle scienze — con un ampio articolo pubblicato dalla Pravda, nel quale smentiva voci e notizie sui misteri delle Bermude. « Ma non vi accorgete — aveva scritto lo scienziato — che tutto quanto si dice e si scrive sui cosiddetti « volanti » o sugli « esseri extra terrestri » altro non è che una montatura? Non vedete che quando si parla del triangolo delle Bermude la

grande stampa internazionale del mondo capitista tenta solo di conquistare nuovi lettori? Non vedete che sono tutti miti? » E per concludere la « sentenza » definitiva dell'accademico affermava a tutte lettere: « nel triangolo delle Bermude accadono incidenti perché è lì che transitano molte navi, è lì che volano molti aerei... ». Insomma, tutti i disastri accadono perché c'è troppo traffico... « nell'oceano — insi steva Breknevskij — non c'è niente di misterioso: c'è solo l'immenità... ».



L'arcipelago delle Bermude al largo della costa americana

precipitare così come in una gigantesca cascata... nel vortice verrebbero trascinati non solo navi di passaggio, ma anche aerei perché il ciclone sarebbe improvviso, pauroso, mai visto... ». Secondo il pilota, quindi un « fenomeno » legato alle profondità marine, ad una « fenditura » che si aprirebbe come un vulcano in grado di far precipitare nelle sue viscere l'acqua provocando così un fischio s.s. nell'alta atmosfera.

Un altro studioso sovietico, l'ingegner Kirill Anikin che sta esaminando il problema, sostiene invece che ci si trova di fronte ad un « laser » naturale. « Il sole — egli dice — fornisce l'energia e la superficie del mare e gli strati superiori dell'atmosfera

ra servono come riflettori. Si forma un laser gigantesco, inimmaginabile per ampiezza e potenza. E se tutte le condizioni ottimali si verificano il laser entra in funzione provocando i fenomeni più diversi: tempeste, nuvole improvvise, bufera magnetiche, interruzione delle radio onde, incendi di navi ed aerei... la fessura del laser non può essere calcolata... può avvenire ogni cosa... ».



Enciclopedia Einaudi

La biblioteca più moderna in seicento « voci »

Le seicento voci di cui si compone l'Enciclopedia Einaudi, forse la più moderna ed attuale enciclopedia in corso internazionale, sono direttamente tratte da opere complete (di oltre 100 volumi), che informano su un tema specifico e lo collegano problematicamente agli altri temi. Tutte insieme, le voci costituiscono una formidabile rete di informazioni che abbraccia l'intero sapere contemporaneo, e che il lettore può percorrere nella rivista e secondo l'itinerario di lettura che più gli interessa.

Se « costruire l'opera » è la funzione della realtà che cambia il criterio per farla una biblioteca moderna, se « aggiornamento » non significa limitarsi a seguire le ultime novità, ma significa partecipare al formarsi delle idee nuove, allora l'Enciclopedia Einaudi è un modello ideale di biblioteca.

L'Enciclopedia Einaudi è composta di 12 volumi di oltre 1000 pp. ognuno. Al ritmo di tre volumi all'anno, l'opera sarà completata entro il 1980. Due volumi sono usciti nel 1977, tre usciranno nel 1978.

Form with fields for name, address, and subscription information. Includes a checkbox for 'dal mio librai' and 'dall'agente rateale di zona'. At the bottom, it says 'Ritagliare e spedire a: Giulio Einaudi editore s.p.a., Casella Postale 245 10100 Torino'.

Deciso ieri sera dai quattro partiti di maggioranza

La giunta di Napoli decide di dimettersi Verso una vasta intesa?

In un documento Pci, Psi, Psdi e Pri prendono atto della situazione politica e auspicano una tempestiva conclusione delle trattative

NAPOLI — I partiti della maggioranza al Comune di Napoli hanno concordato: nella riunione fissata per questa sera la giunta comunale deciderà di dimettersi. L'indicazione è emersa da un rapido e concreto incontro a cui hanno partecipato ieri sera le delegazioni comunista, socialista, socialdemocratica e repubblicana.

Le delegazioni — informano un breve comunicato — hanno preso atto della situazione politica nuova ed hanno invitato i loro rappresentanti nella giunta comunale a formalizzare le dimissioni. Contestualmente i rappresentanti dei quattro partiti auspicano che tutte le forze democratiche si incontrino per discutere rapidamente la formazione di un nuovo governo della città.

Illustrata la proposta di riforma delle autonomie locali

ROMA — Riunita ieri nella sede di piazza Strozzi, la giunta nazionale della Dc per gli enti locali, ha affrontato il dibattito sulla riforma delle autonomie con particolare riferimento alla scadenza delle prossime elezioni amministrative.

La proposta democristiana a questo riguardo si basa su due scelte precise: una sola struttura di collegamento tra Comune e Regione, il ricorso alla elezione diretta dell'organo collegiale dell'ente intermedio. La nuova struttura nel progetto democristiano è indicata come «ente di coordinamento e di programmazione» e solo eccezionalmente come organo di gestione attiva.

La proposta democristiana a questo riguardo si basa su due scelte precise: una sola struttura di collegamento tra Comune e Regione, il ricorso alla elezione diretta dell'organo collegiale dell'ente intermedio. La nuova struttura nel progetto democristiano è indicata come «ente di coordinamento e di programmazione» e solo eccezionalmente come organo di gestione attiva.

Animata conferenza stampa in coincidenza con il dibattito parlamentare

Aborto: mobilitazione dell'UDI per ottenere una legge efficace

Punto irrinunciabile l'autodeterminazione della donna - Le questioni controverse della minore età e della consultazione del padre - Testimonianze dal Sud

ROMA — In coincidenza con l'avvio alla Camera del dibattito sull'aborto l'UDI ha chiamato ieri sera in un'animata conferenza stampa, il movimento delle donne ad un grande rinnovato impegno, tale da indurre positivamente nelle scelte che il Parlamento è di nuovo chiamato ad esprimere, per ottenere una legge che «sia veramente dalla parte delle donne, tale cioè da esprimere l'alto livello di coscienza da esse acquistati in tanti anni di lotta».

Certo, ha notato subito Rosetta Stella, nella sua introduzione — non si può non tenere conto del clima politico che si è determinato con il nuovo e più pesante attacco alle istituzioni democratiche. Ma l'attacco eversivo ci fa sentire — ha aggiunto — «come donne, e come donne organizzate, più responsabilizzate a difendere le istituzioni contro ogni tentativo di destabilizzazione». In questa situazione il posto scelto dall'UDI è di «continuare a lottare con i nostri contenuti perché questa democrazia si trasformi veramente e concretamente portando il nostro segno».

E proprio in questa luce l'UDI ritiene che «l'obiettivo di scongiurare l'aborto costituisca un salto di qualità sulla via del progresso e della civiltà: essere battute su questa legge significherebbe essere riacciate indietro non solo come movimento, ma arretrate nella democrazia, deteriorare il già difficile rapporto delle donne con le istituzioni».

Fatta questa premessa l'UDI ha ribadito la propria posizione nei confronti del problema dell'aborto e della legge in discussione alla Camera: si tratta di proseguire nell'opera di rimozione delle cause dell'aborto, di promuovere concretamente il valore sociale della maternità. Condizione per raggiungere questo obiettivo è l'approvazione di una legge efficace, tale da scongiurare la drammatica piaga dell'aborto clandestino. Quindi una legge che rifiuti la rassegnazione all'aborto, sancisca l'autodeterminazione della donna, assicuri la gratuità e l'assistenza in strutture sanitarie pubbliche.

Da oggi il provvedimento in aula

ROMA — Comincia oggi nell'aula di Montecitorio l'iter della proposta di legge per la regolamentazione dell'aborto. Lo ha deciso ieri sera a grandissima maggioranza l'assemblea che ha accolto la proposta formulata dal presidente Ingrao, che a riguardo aveva portato ai deputati l'orientamento della maggior parte dei capigruppo, mentre è stato respinto il tentativo radicale di impedire l'immediata discussione del provvedimento.

Il dibattito si inaugurerà oggi e domani sulla discussione generale al progetto di legge e, secondo l'intesa raggiunta dalla maggioranza dei capigruppo, dovrebbe concludersi entro

pochi giorni. Lo sforzo che si compie, com'è noto, è di approntare una legge che abolisca le norme fasciste, formuli norme in positivo e consenta di evitare il referendum abrogativo. La stessa Dc (come il presidente dei deputati Piccoli ha sottolineato in una lettera ai parlamentari democristiani), pur riconoscendo la sua opposizione alla legge e pur non rinunciando all'obiettivo di ottenere un difficile alla proposta presentata da Psi, Pci, Psdi, Pri, Pli e Dp ha dichiarato che non creerà ostacoli di natura ostruzionistica all'iter del provvedimento.

La Dc, come il presidente dei deputati Piccoli ha sottolineato in una lettera ai parlamentari democristiani, pur riconoscendo la sua opposizione alla legge e pur non rinunciando all'obiettivo di ottenere un difficile alla proposta presentata da Psi, Pci, Psdi, Pri, Pli e Dp ha dichiarato che non creerà ostacoli di natura ostruzionistica all'iter del provvedimento.

Reazioni all'operazione di polizia a Roma

Richiami al rispetto rigoroso della legge

Pronunciamenti critici di associazioni di magistrati e di organizzazioni sindacali - Intervento di Luberti al Senato

ROMA — L'episodio dell'indiscriminata operazione di polizia attuata l'altro ieri a Roma con il notevole numero di perquisizioni domiciliari e di accompagnamenti in questura a fini di identificazione e d'interrogatorio, ha riacceso la polemica attorno alla portata e alla utilità delle norme contenute nel decreto legge del 21 marzo. In realtà questa polemica è largamente costruita su elementi ipotetici perché l'operazione di polizia sembra basata sull'art. 41 del testo unico di P.S. e non su questo quanto l'articolo del recente decreto.

Così, ad esempio, un duro attacco alle nuove norme sull'ordine pubblico da parte della corrente di «Magistratura costituzionalista». Resta comunque fermo il convincimento — aggiunge — «Impegno Costituzionale» — che «per affrontare in modo efficace il terrorismo è necessario agire non soltanto con la predilezione di nuovi strumenti normativi, quanto provvedendo alla organizzazione e al funzionamento dei servizi di sicurezza e di polizia giudiziaria ed assicurando mezzi adeguati e reali possibilità operative alla magistratura».

Sulla questione è intervenuta la segreteria della F.I.M. che protesta per l'operazione di lunedì «realizzata in palese contrasto con le norme di legge vigenti, anche quelle previste dal decreto legge del 21 marzo». Confermato che il movimento sindacale «è in prima fila nella lotta per isolare e battere il terrorismo, per rimuovere le cause sociali che rischiano di alimentare la F.I.M. ammonisce che «la lotta contro il terrorismo non può e non deve diventare l'alibi per determinare un inaccettabile restringimento delle libertà previste dalla Costituzione», e fa appello alla vigilanza e alla mobilitazione democratica «per impedire questo pericolo».



Volontari contro la «marea nera»

PORTSALL (Francia) — Dopo l'affondamento della «Amoco Cadiz», la superpetroliera del disastro; dopo che la marea nera ha contaminato le più belle spiagge della Bretagna e le 230 mila tonnellate di greggio di cui hanno causato una vera e propria ecataombe ecologica, ecco nel tentativo di salvare il

salvabile — gli sforzi degli uomini di buona volontà. A migliaia, i volontari sono accorsi lungo i chilometri del litorale sommerso dalla coltre melmosa. Si tratta soprattutto di giovani e ragazzi impegnati in turni faticosi, che non conoscono sosta. (Nella foto: un gruppo di volontari al lavoro)

salvabile — gli sforzi degli uomini di buona volontà. A migliaia, i volontari sono accorsi lungo i chilometri del litorale sommerso dalla coltre melmosa. Si tratta soprattutto di giovani e ragazzi impegnati in turni faticosi, che non conoscono sosta. (Nella foto: un gruppo di volontari al lavoro)

Incontro delle lavoratrici comuniste dell'azienda

Donne nella RAI-TV: una presenza attiva al servizio della riforma

Documentate critiche ad una posizione che rimane ancora subalterna e marginale - Impegno per una nuova qualità dell'informazione - Gli obiettivi.

ROMA — «Il mio corpo è una moquette sul quale tu stenderai...» è una promessa non contenuta in un canzoncina fatta interpretare alla tivù da Raffaella Carrà, sottile e pur simpatica e brillante. Non è certo la cosa peggiore che alle tele spettatrici capiterà di sentirsi dire dal piccolo schermo a proposito del loro corpo, della sessualità, del rapporto con l'altro sesso: tuttavia, nella sua ingiuriosa imbecillità, è un serbatoio che serve a ricordare e riportare il tema della donna alla Tv, della donna e l'informazione. Di questo problema, che è un tema di cui si parla da anni, si è discusso in un seminario delle donne comuniste che lavorano nell'azienda radiotelevisiva sulla base di una relazione scritta a più mani. Alla discussione hanno partecipato anche Adriana Seroni, responsabile della Commissione femminile, e Pietro Valenza, segretario della Commissione parlamentare di vigilanza.

E' innegabile che negli ultimi anni qualcosa è cambiato alla RAI-TV: le battaglie del movimento riformatore, la crescita complessiva e l'attuale stato del paese hanno contribuito a liberare energie e intelligenze che il spalazzo di vetro — teneva ingabbiato — viene un attacco oggettivo e pesante a questi principi. Così facendo — ha concluso Luberti — non si fa altro che dare fiato a quelle voci — che abbiamo definito e ripetiamo insensate e isteriche — su un presunto restringimento delle libertà che sarebbe in atto in Italia.

RAI-TV adeguata alla realtà e ai bisogni del paese. E' innegabile che negli ultimi anni qualcosa è cambiato alla RAI-TV: le battaglie del movimento riformatore, la crescita complessiva e l'attuale stato del paese hanno contribuito a liberare energie e intelligenze che il spalazzo di vetro — teneva ingabbiato — viene un attacco oggettivo e pesante a questi principi. Così facendo — ha concluso Luberti — non si fa altro che dare fiato a quelle voci — che abbiamo definito e ripetiamo insensate e isteriche — su un presunto restringimento delle libertà che sarebbe in atto in Italia.

RAI-TV adeguata alla realtà e ai bisogni del paese. E' innegabile che negli ultimi anni qualcosa è cambiato alla RAI-TV: le battaglie del movimento riformatore, la crescita complessiva e l'attuale stato del paese hanno contribuito a liberare energie e intelligenze che il spalazzo di vetro — teneva ingabbiato — viene un attacco oggettivo e pesante a questi principi. Così facendo — ha concluso Luberti — non si fa altro che dare fiato a quelle voci — che abbiamo definito e ripetiamo insensate e isteriche — su un presunto restringimento delle libertà che sarebbe in atto in Italia.

RAI-TV adeguata alla realtà e ai bisogni del paese. E' innegabile che negli ultimi anni qualcosa è cambiato alla RAI-TV: le battaglie del movimento riformatore, la crescita complessiva e l'attuale stato del paese hanno contribuito a liberare energie e intelligenze che il spalazzo di vetro — teneva ingabbiato — viene un attacco oggettivo e pesante a questi principi. Così facendo — ha concluso Luberti — non si fa altro che dare fiato a quelle voci — che abbiamo definito e ripetiamo insensate e isteriche — su un presunto restringimento delle libertà che sarebbe in atto in Italia.

Oggi ad Ariccia il convegno del sindacato pensionati CGIL

ROMA — «Nessuna società come quella capitalistica ha mai consentito la sopravvivenza di tanti anziani e nello stesso tempo diffuso così largamente intelligenza e disprezzo»: in questa frase di Sottile, la reazione introduttiva sta un po' la premessa e insieme il senso del convegno che per iniziativa del sindacato pensionati (SPICG) si apre oggi ad Ariccia. La relazione sarà tenuta da Degli Esposti, segretario generale della SPICG, e le conclusioni saranno quelle del segretario della CGIL.

Vertenze in corso in numerosi quotidiani

ROMA — Si va nasprendo la vertenza iniziata la settimana scorsa tra redazione e proprietà della «Stampa». La Federazione nazionale della stampa italiana e la Associazione italiana editori, firmatarie insieme con le rappresentanze aziendali del recente accordo con l'editore «La Stampa» e con la Federazione italiana editori, respingono infatti fermamente in un comunicato la decisione dell'amministratore delegato dell'editore «La Stampa» di mettere allo studio un piano di trasformazione della «Stampa Sera del lunedì» in edizione del lunedì della «Stampa».

Ad un anno dalla morte del compagno PIETRO RICORDY

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto. A suo nome sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista. Roma, 5 aprile 1978

Ad un anno dalla morte del compagno PIETRO RICORDY

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto. A suo nome sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista. Roma, 5 aprile 1978

Ad un anno dalla morte del compagno PIETRO RICORDY

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto. A suo nome sottoscrivono 50.000 lire per la stampa comunista. Roma, 5 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Lina e Rita Mancini, confortate dalle testimonianze di solidarietà espresse da tanti che hanno voluto bene a

CRISTIANO

preziosando le qualità umane e l'impegno di cristiano, ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore. Roma, 5 aprile 1978

IN AUTO IN MEZZO AL DESERTO DURANTE UNA TEMPESTA DI SABBIA E ALLORA?

Panorama

REGALA IL SUPPLEMENTO

LE VACANZE IN AUTOMOBILE

- Gli itinerari difficili, quelli più semplici, quelli più avventurosi, in Europa e nel mondo.
- Come si organizza un raid, come si prepara l'automobile e come si affrontano i vari problemi del viaggio: il caldo, il freddo, la sabbia, il giogo dei torrenti, i piccoli incidenti, le riparazioni di emergenza...
- Come superare gli stessi identici problemi se si va in gruppo, compreso il fatto di dormire sui pulmini...
- E inoltre le norme, i prezzi, gli usi, le abitudini di ogni paese.

leggi Panorama e viaggia sicuro

L'EUROPEO

REGALA il 4° fascicolo del supplemento mensile

CINEMA

anteprima degli spettacoli di aprile

L'EUROPEO

più fatti - più immagini

un romanzo dentro un romanzo dentro un romanzo per chi ama il romanzo

è imminente

ENRICO LA STELLA

GIULIO 3

GARZANTI

co. f.

Operai in lotta in tutta Europa

A colloquio con Aldo Bonaccini. - Le iniziative odierne per la massima occupazione e la difesa della democrazia

ROMA — Alla giornata di lotta che oggi, con varie forme, investe l'Europa occidentale, da Capo Nord a Mazara del Vallo, sono interessati 50 milioni di lavoratori...

gli anni '30 — intervengono Bonaccini —. Allora, infatti, la borghesia finì per imporre le barriere nazionali e per esasperare il protezionismo...

che si riuniranno venerdì e sabato per il vertice (ad Andri) il documento con le richieste sindacali è stato già consegnato ieri sera da Lama, Marcaro e Benvenuto.

Un altro aspetto

Un altro aspetto va sottolineato: con questa iniziativa la CEE comincia a qualificarsi non più come un centro burocratico-organizzativo, ma come una struttura dotata di capacità di decisione e di mobilitazione politica.

Margini ristretti

Oggi non si può più contare su una crescita spontanea del sistema e, dopo la crisi petrolifera, si sono ristretti anche i margini per semplici manovre di aggiustamento congiunturale.

Se ci sono tutti questi tratti comuni, perché la giornata di lotta non accetti dovunque le stesse modalità? «Si è voluto tener conto — risponde il segretario confederale della CGIL — delle specificità, quindi si è deciso di indire particolari iniziative in modo più acuto...



Una assemblea dei lavoratori Alfa di Arese

La segreteria unitaria prepara il direttivo

ROMA — La segreteria CGIL, CISL, UIL si è riunita ieri mattina per la prima volta dopo il rapimento di Moro. All'ordine del giorno, l'esame della relazione che Benvenuto presenterà martedì e mercoledì prossimi al direttivo unitario.

Si al confronto con l'Alfa su straordinari e risanamento

L'orientamento dell'esecutivo sindacale delle fabbriche di Milano riunito con la Flm - Ipotesi per la produzione della «Giulietta»

Dalla nostra redazione

MILANO — Accettare il confronto sulla richiesta specifica da parte dell'Alfa Romeo di straordinari per agevolare il lancio delle nuove «Giulietta».

si in rapporto al mercato e all'uscita di un nuovo modello, verificando tutti gli elementi necessari a stabilire le soluzioni definitive.

ad una verifica con la direzione dell'azienda, ma si prospetta anche la possibilità di affrontare i problemi anche con strumenti diversi.

prive anche il sabato; per l'eventuale istituzione di particolari turni anche notturni. Sul complesso di questi temi una precisa e concreta proposta verrà formulata dal consiglio di fabbrica convocato per domenica.

Siegmund Ginzberg

Trasporto aereo: trattativa rinviata, sciopero di 24 ore

Sospensione del lavoro giovedì 13 in tutto il settore

ROMA — L'incontro di ieri tra Fiat e Intersind per il nuovo contratto, presente la segreteria della Federazione CGIL, CISL e UIL, ha avuto un esito negativo.

Al termine della riunione di ieri, il presidente dell'Intersind Massaccesi ha affermato che «si è evitato di drammatizzare, pur avendo accettato le distanze tra le posizioni».

ne delle dichiarazioni programmatiche del governo, anche se rimangono difficoltà oggettive sulla piattaforma. Rimane intanto confermata la scadenza di 12 ore prevista dai piloti dell'Anpac e motivata solo indirettamente dall'andamento (ritenuendo assolutamente insoddisfacenti) della trattativa per il contratto.

Anche per i telefonici un negoziato difficile

ROMA — Riprende la trattativa per il nuovo contratto dei telefonici. Una vertenza, anche questa, tutt'altro che agevole, viste le resistenze e le rigide chiusure della Sip e dell'Intersind sui temi di fondo della piattaforma.

Nella prima sessione di trattative sono stati affrontati i problemi relativi all'ambiente e all'aggiornamento professionale. Solo sul primo punto è stata possibile registrare «preziosi convergenze».

sui problemi relativi all'aggiornamento professionale. La controparte ha confermato la sua intenzione di mantenere l'attuale situazione e un atteggiamento di chiusura soprattutto sul diritto di intervento del sindacato.

Come la Fiat legge la storia degli ultimi 10 anni di lotte operaie

Ma veramente la colpa sta nell'autunno caldo?

Dal nostro inviato

TORINO — La Fiat ha fatto una sua storia. L'ha illustrata ai giornalisti, trasportati in massa al centro di Crescentino, alla presenza dei massimi dirigenti — con Umberto Agnelli per le battute finali — e di alcuni esponenti della Fedemecanica.

zione era inesistente — di dure lotte operaie. Ed ora le fabbriche non sono più quelle di un tempo basti pensare alla forza del sindacato in fabbrica. La lotta ha pagato.

nomici e incrementi del costo della vita. Il salario ha tenuto. Anzi, secondo gli studi Fiat, è andato oltre agli aumenti del costo della vita.

Europa, il costo del lavoro più alto. Come uscire? Bloccare i costi? Ridimensionare i diritti sindacali? I dirigenti Fiat, lo stesso Oliviero della Fedemecanica, hanno giudicato impraticabile una via autoritaria.

ganizzazioni sindacali con la «svolta» dell'Eur, la strada indicata da Cgil, Cisl, Uil. E' quella, in definitiva, di una nuova efficienza del sistema — guardando ai di là delle secche della fabbrica dove pure interverranno tecnologie e nuove organizzazioni del lavoro.

Una polemica aperta su cifre eterogenee

Dalla nostra redazione

TORINO — Nell'incontro di Martignano con la stampa, la FIAT ha fornito una serie cronologica di dati. Un diagramma, alcuni interessanti, altri parziali o non significativi. Scegliamo qui alcuni temi su cui solitamente si focalizzano le polemiche, integrando i dati della FIAT con altri.

permessi sindacali. L'unico dato interessante concerne l'assenteismo per malattia, che dal '69 al '77 è salito alla FIAT di un paio di punti percentuali (0,4 all'1,1). Un primo aumento si ebbe negli anni 1971-72, con la «copertura» retributiva dei primi tre giorni di malattia: prima succedeva che operai febbricitanti si recassero al lavoro per non perdere la paga.

RETRIBUZIONI — Le statistiche della FIAT confermano un fatto già noto: in questi anni l'aumento dei salari ha «recuperato» pienamente l'aumento degli indici del costo della vita (elaborati dall'ISTAT). In FIAT, come altrove, ciò è avvenuto soprattutto grazie agli scatti di contingenza (33,8 per cento dell'aumento retributivo medio dal 1969 al 1977).



Particolare di una manifestazione alla Fiat

grande massa di dipendenti con salari appiattiti, senza incentivazione. COSTO DEL LAVORO — La FIAT ha presentato varie tabelle sul costo medio «orario». Ma è stato proprio un uomo della FIAT, Guido Carli, a polemizzare sul giornale confindustriale contro l'uso di questo parametro nelle sta-

tistiche della CEE, sostenendo che l'unico dato attendibile è il costo del lavoro «per unità di prodotto». Così definito, il costo medio della FIAT è di un paio di punti inferiore alla media dell'industria italiana, assai prossimo alle medie europee.

«Ti telefono dopo il film»

Se stasera devi telefonare in teleselezione, guardati prima il film o il programma che più ti interessa. Aspetta un po'. Ti conviene. Perché tutti i giorni feriali, dopo le 21 e 30, la teleselezione costa molto meno, esattamente la metà.

E poi la sera tutto è più tranquillo. Puoi parlare in pace, senza fretta, senza dimenticarti nulla.

Se telefoni di sera, ci dai una mano a tenere le linee più sgombre nelle ore di punta.

Così il telefono funziona meglio. Perché il telefono è un bene di tutti.

Per saperne di più sulle tariffe della teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

Le banche di credito ordinario continuano a favorire Ursini

Braccio di ferro fra banche e ICIPU su come intervenire per la Liquigas

Ieri il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha esaminato un possibile compromesso - Indispensabile il controllo diretto sulla gestione degli enti pubblici creditori

ROMA - La sistemazione da dare al gruppo Liquigas, condotto alla soglia del fallimento da Raffaele Ursini, è stata ieri nuovamente discussa dal consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per le opere di pubblica utilità (ICIPU), maggior creditore delle società. Il progetto di presa di controllo da parte degli istituti pubblici creditori, presentato dall'ICIPU, trova infatti l'opposizione delle banche di credito ordinario che hanno fatto una gran quantità di crediti ad Ursini pur mancando di garanzie. Queste banche, pur di evitare il riconoscimento delle perdite, si dicono disposte a lasciare Ursini al comando del gruppo e chiedono agli istituti pubblici di credito di finanziarlo ancora senza nemmeno accertare la reale situazione dei suoi conti.

Naturalmente tale piano delle banche ordinarie, pur accellando altri sacrifici al pubblico, non dà alcuna garanzia di riuscita e quindi di stabilità ai lavoratori. Nel progetto ICIPU, riformulato in forma di compromesso nella riunione di ieri, si insiste sul concetto che chi paga deve poter anche verificare i conti e controllare la gestione. Ursini, sottolinea l'ICIPU, deve mettere le carte in tavola e cedere gli strumenti legali della proprietà (i titoli azionari) in modo da consentire l'inizio di una nuova gestione. In questa prospettiva si inserisce l'azione degli stabilimenti d'Augusta per ottenere garanzie di lavoro basate su concreti piani di produzione.

della Democrazia cristiana. L'azione di chiarimento politico sul significato di fondo di una politica di piano è tanto più necessaria in una realtà come quella della Liquigas, in cui recentemente si sono manifestati fenomeni di disorientamento tra i partiti, che in qualche caso si sono tradotti in forme di lotta assolutamente contrastanti con l'esigenza primaria di un'unificazione politica del movimento, ovvero con la condizione basilare per poter conquistare una prospettiva di reale risanamento della Società chimica del gruppo Liquigas.

ICIPU: Qual è la sua posizione sul piano di risanamento finanziario della Liquigas? Qual è l'obiettivo da quest'ultimo? Perché non interviene sulle banche per porre fine all'assurdo «ballo» di cifre e proposte sgattardesche, imbastito in questi mesi nelle stanze private? Perché non convoca sindacati e istituti di credito attorno ad un tavolo di confronto e trattativa, affinché vengano discussi alla luce del sole i termini reali della questione? Sono tutte domande che richiedono risposte chiare e immediate.

Già troppi ritardi

La situazione odierna della Liquigas presenta aspetti politici e sindacali che meritano alcune riflessioni di carattere generale ma di bruciante attualità. In primo luogo va sottolineata la divaricazione, talora clamorosa, che si è registrata in questi ultimi giorni tra il comportamento concreto di alcune forze politiche locali inasprite dal Mezzogiorno e l'adesione formale che esse esprimono ad una linea programmatica nazionale, concordata tra tutti i partiti della

maggioranza parlamentare di risanamento e riconversione delle grandi imprese industriali. Nel momento, cioè, in cui diviene sempre più ineludibile l'esigenza di assumere decisioni rigorose e definitive sulle sorti della Liquigas, come di altre grandi aziende chimiche, le forze della destra politica ed economica tentano un «gioco al massacro» che, cavalcando la linea della ambiguità e della disperazione dei lavoratori, privi da mesi del sa-

lario e di una prospettiva di occupazione certa, ha come obiettivo quello di incanalare la protesta operaia contro il nostro partito ed il sindacato, rei di resistere ai ricatti di Ursini e alla tentazione, quindi, di avallare operazioni finanziarie al di fuori di ogni controllo pubblico, di concedere quattrini al buio, magari «pochi, maledetti ma subito».

Nello stesso tempo non è possibile stregare i problemi della continuità produttiva della Società da quelli del piano di risanamento. I lavoratori e sindacato sono consapevoli di queste priorità. Sollecitano ed attendono per i prossimi giorni decisioni politiche ed operative che riflettano un'analoga coscienza dei problemi sul tappeto.

Michele Magno

In Sardegna è stata lanciata una sfida

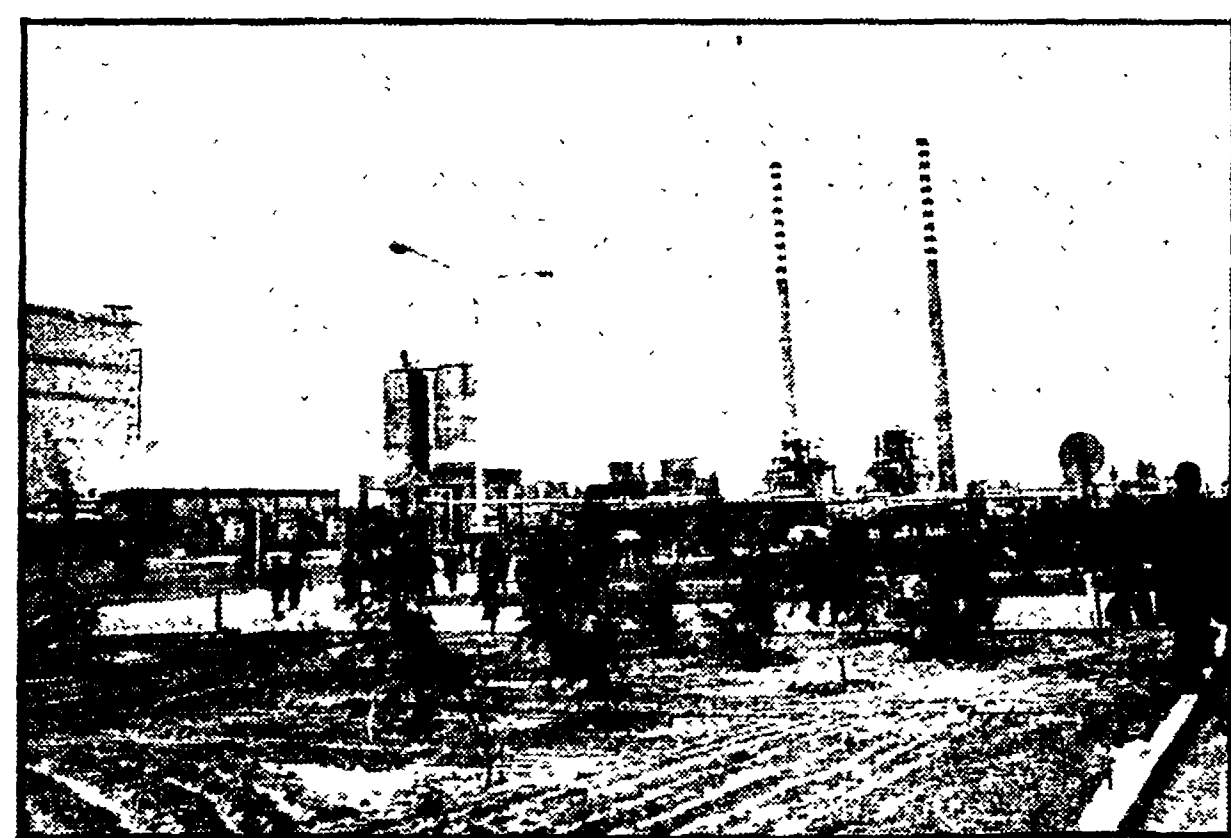
Lo sciopero di oggi e la crisi dell'intero apparato industriale della regione - La chimica e la vicenda Rovelli - Lungo la vecchia strada non si esce dalle difficoltà - I primi successi dei giorni scorsi

Domani, in coincidenza con la giornata di lotta decisa dalle organizzazioni sindacali europee, entra in sciopero generale la Sardegna, con una grande manifestazione a Sassari. Ormai nota è la gravità della situazione dell'isola. L'intero sistema produttivo ancora assai fragile 70.000 disoccupati ufficiali e 32.000 iscritti alle liste speciali della legge giovani. Soltanto nei comparti industriali della chimica metalmeccanica, alimentazione, tessile, edilizia, che raggiungono una occupazione complessiva di 240.000 unità, si è ormai a circa 2200 licenziamenti e 6535 lavoratori in cassa integrazione a zero ore in aziende che occupano in tutto 17.800 lavoratori.

La Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL nella direzione di questa vertenza. Su questa linea si muovono scelte settoriali a cominciare, infatti, dalla petrolchimica, per la quale si rivendica una revisione dei parametri di conformità per bloccare ogni ulteriore espansione degli impianti, per realizzare un'area in Sardegna della chimica progressivamente sempre più integrata, con un peso sempre maggiore ai processi di verticalizzazione ed alla chimica derivata e fine, nel quadro di un disegno generale da precisare ulteriormente con la definizione del piano chimico nazionale.

Ristrutturazione complessiva

E' ormai indispensabile una ristrutturazione complessiva che riduca sostanzialmente il numero delle imprese e gli sprechi, i doppi conseguenti, attraverso una revisione dei parametri di conformità per bloccare ogni ulteriore espansione degli impianti, per realizzare un'area in Sardegna della chimica progressivamente sempre più integrata, con un peso sempre maggiore ai processi di verticalizzazione ed alla chimica derivata e fine, nel quadro di un disegno generale da precisare ulteriormente con la definizione del piano chimico nazionale.



NUORO - Una veduta del petrolchimico di Olia

di forza, condizioni indispensabili perché facilitazioni ed incentivi non si trasformino poi sempre in nuove occasioni di clientelismo e di spreco. Non possiamo certo pensare che su questa via ci siano soluzioni miracolistiche. Servono certamente a disinnescare le situazioni più complesse, i primi successi di questi giorni, dal ritiro, ancora transitorio, dei licenziamenti della Metallotecnica di Pianelli, fino all'impegno preso dal ministro del Lavoro, Scelto, a nome del governo, di estendere alla Sardegna l'applicazione della 501 «legge Taranto». E' quest'ultimo solo un modo per

riprendere fiato, la condizione per proseguire una scomoda ma dura e complessa via.

Paolo Franco

Stammati a Carli: sei per l'inflazione

ROMA - Una polemica, dai toni abbastanza accesi, è scoppiata tra l'ex ministro del Tesoro ed il presidente della Confindustria Guido Carli.

Edilizia: FLC chiede incontri con il governo

ROMA - La FLC (Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni) chiede la tempestiva approvazione con le opportune modifiche, da parte del Parlamento, dei due disegni di legge relativi al Piano decennale ed all'equo canone.

Momento di stimolo

Non siamo di fronte ad una impostazione campanilistica o a qualche rivendicazione che possono solo trasformarsi in proteste verso il governo e lo Stato per poi rifluire rapidamente verso il qualunquismo e lo sbando. L'azione territoriale e la vertenza regionale, con propri ed autonomi tempi di lotta, di contrattazione, a livello locale, tende, invece, a divenire momento di stimolo e di accelerazione che precisa tempi e contenuti della linea nazionale sulle vertenze settoriali, a partire dal confronto con i grandi gruppi, e con il governo (attuazione della legge sulla riconversione, progetti speciali, coordinamento e coerenza rispetto a tutte le forme di incentivo esistenti, ruolo delle PP.SS., ecc.).

Queste linee portanti, possono avere un impatto positivo tempistiche decisioni di avviare grandi opere (come la centrale di Fiumesanto, sulla quale ormai si è pronunciato il CIPU) e opere infrastrutturali: da un progetto integrato di potenziamento dei sistemi di collegamento marittimo ed aereo con la terraferma al varo di una coraggiosa decisione di ristrutturazione di tutta la rete ferroviaria.

L'industria alimentare non è strategica?

ROMA - Il bilancio della presenza delle partecipazioni statali nel settore alimentare non è certamente tra i più positivi: stato di profondo dissesto e, in alcuni casi, di vero e proprio collasso. E anche in questa situazione nei processi che hanno segnato le conclusioni della esperienza Unidat - hanno trovato alimento e ossigeno - variamente manifestate - ad ulteriori impegni dello Stato nell'area pubblica e nella richiesta di liquidazione del settore pubblico alimentare. Interessa di ben diverso tipo premonere nella stessa direzione e hanno trovato una qualche eco se di fronte a pressioni del genere il governo è diventato titubante ed è passato dall'entusiasmo a una prudente cautela.

Il problema fondamentale di questo ramo d'attività sono però altri: l'industria alimentare italiana soffre di mancanza di impianti in alcuni settori ed in alcune zone (si pensi agli zuccherifici meridionali ed ai milioni di quintali di barbabietole da zucchero che nelle buone annate nel Mezzogiorno si perdono per la insufficienza degli impianti di trasformazione, ad esempio), ne ha in eccedenza in altri settori ed in altre zone: molti impianti sono di dimensioni «economicamente non valide, sia per eccesso che per insufficienza di capacità produttiva, o resi antieconomici da macchinari e metodi di produzione superati, non esistono stabili ed equi collegamenti fra le industrie di trasformazione ed i produttori agricoli, e questo influisce negativamente sulla produzione agricola che sulle attività industriali; la distribuzione dei prodotti alimentari, sia all'interno che all'estero è disorganica, divisa in mille rivoli, senza alcuna possibilità di concentrare l'offerta e di razionalizzare il commercio sia all'ingrosso che al minuto, e l'industria di trasformazione è il canale attraverso cui circa tre quarti della produzione alimentare arriva alla distribuzione commerciale.

Luigi Conte

Il Fondo monetario modifica la propria moneta

ROMA - Secondo la tattica consueta, dopo il ribasso del dollaro di lunedì si è avuto ieri un assessment. Il cambio con la lira è rimasto attorno ad 850. Sotto pressione è rimasta la sterlina, difesa con acquisti dalla banca centrale inglese, pur in presenza di una nuova tendenza deflazionistica della bilancia con l'estero.

Lettere all'Unità

Sono criminali, che proprio nulla hanno di rosso

Caro direttore, sull'Unità di domenica 19 marzo è stata pubblicata la fotografia dell'on. Moro in compagnia di due detenuti, i cosiddetti Brigate rosse. Sono d'accordo con il commento che la cronista fa alla fotografia stessa e sul perché si è stati costretti a pubblicarla. Di quel giusto commento mi hanno colpito in particolare due righe: «Proposta delle Brigate rosse». «Queste sono belve che è perfino difficile paragonare ai fascisti». D'accordo con il commento sarebbe altrettanto giusto riferirsi a chiamare Brigate rosse, come esse osano autodefinirsi.

ne che i dialetti sloveni delle Valli del Natisone sono dialetti italiani. Vale forse la pena di ricordare un altro popolo europeo, a lungo ignorato, misconosciuto come il nostro, che solo con l'avvento del socialismo è riuscito ad ottenere il riscatto nazionale e i suoi diritti. Soggetta dapprima ai lituani, trasformata poi dagli zar in colonia militare, la Bielorussia venne trattata come una semplice provincia russa, la sua cultura ridotta al folclore, la sua lingua, parzialmente, al dialetto di un popolo laboratore, considerata un dialetto dagli ottusi rappresentanti dell'aristocrazia zarista che cercarono in ogni modo di soffocare e qualsiasi tentativo di risveglio culturale. Soltanto con la Rivoluzione d'Ottobre, mentre gli operai e i contadini conquistavano, assieme alla liberazione da un asserimento inusitato, una dignità sociale inalienabile, nuove condizioni di favore venivano finalmente aperte allo sviluppo della cultura della lingua della letteratura nazionale. Poeti come Janka Kupala e Kander Krupnik, scrittori come Jakub Kolas, Pjotr Bobka, testimoniano della grande vitalità culturale di questo popolo slavo, della ricchezza e modernità raggiunte dalla sua lingua. Lingua ufficiale da sessant'anni, assieme al russo, è una lingua pubblicistica socialista sovietica.

GIANNI ZAMPARUTTI (S. Tommaso di Majano - UD)

Altri contributi al dibattito sulla questione lingua-dialetto e sono stati inviati dai lettori Manlio CUCCHINI di Udine, Bruno ROSSI di Milano, Mario GENOVA-VALTRI di Genova, Pier Carlo BEGGOTTI di Ravarotto (Pordenone), Francesco PALLARA di Lecce, dottor Osiride MENEGLIOLLO di Mestre, Marcello CORINALDESI di Milano, Angelo GIUSANO di Roma.

Se si parla difficile anche nelle nostre sezioni

Caro direttore, è vero, come è già stato ripetuto, che in occasione che va sempre crescendo il numero di giovani intellettuali e studenti che dirigono le nostre sezioni di partito, rispetto alla dirigenza operaia. Ci tengo a precisare che non sono contrario a questa linea di lavoro. Ma penso che questi compagni studenti e intellettuali dovrebbero sforzarsi di rendere meglio il linguaggio semplice e chiaro dei lavoratori, così come i lavoratori si sforzano di capire loro che parlano difficile.

Ringraziamo questi lettori

Una grande manifestazione per il prossimo 25 Aprile

Caro Unità, non sarebbe particolarmente opportuno, nella lotta che si fa contro la violenza e del terrorismo, che quest'anno le nostre sezioni di partito, le formazioni politiche dei giovani, le leghe dei disoccupati, le associazioni organizzassero la festa del 25 Aprile con una grande manifestazione nazionale di massa, pure significativamente in Roma?

Caro direttore, sono un giovane comunista di lungo corso, nella lotta che si fa contro la violenza e del terrorismo, che quest'anno le nostre sezioni di partito, le formazioni politiche dei giovani, le leghe dei disoccupati, le associazioni organizzassero la festa del 25 Aprile con una grande manifestazione nazionale di massa, pure significativamente in Roma?

La cultura, la lingua, la vitalità di un popolo

Caro direttore, sono un giovane comunista di lungo corso, nella lotta che si fa contro la violenza e del terrorismo, che quest'anno le nostre sezioni di partito, le formazioni politiche dei giovani, le leghe dei disoccupati, le associazioni organizzassero la festa del 25 Aprile con una grande manifestazione nazionale di massa, pure significativamente in Roma?

Caro direttore, sono un giovane comunista di lungo corso, nella lotta che si fa contro la violenza e del terrorismo, che quest'anno le nostre sezioni di partito, le formazioni politiche dei giovani, le leghe dei disoccupati, le associazioni organizzassero la festa del 25 Aprile con una grande manifestazione nazionale di massa, pure significativamente in Roma?

CONTROCANALE

Il fascismo e gli intellettuali

La concomitanza, sulla seconda Rete, col film Fragole e sangue, «Irrato» per di più dal gran finale di Odeon, deve certamente aver privato di vaste fasce di pubblico il programma di Manlio Cancogni e Giuliano Manacorda...

Le posizioni sostenute da Cancogni, pur se queste ultime sono state ribaltate, nella loro sostanza, e sui diversi specifici terreni, dagli interventi degli specialisti. Così come nuove polemiche, dopo quelle piuttosto intense che si svilupparono a suo tempo...

«Native Land» da oggi in TV per la rubrica «Argomenti»

Le lotte sindacali e civili negli anni del New Deal

Il film di Paul Strand e Leo Hurwitz (1936-'42) rientra nel ciclo sull'«America di fronte alla grande crisi»

Una fattoria del Michigan, nel settembre del 1934; un agricoltore che ha preso la parola durante una riunione sindacale viene trascinato con l'inganno sulla riva di un ruscello e ucciso da un gruppo di killers giunti su una grossa automobile nera.

Il quale, resta come un'impegnata testimonianza di ciò che è stata l'organizzazione sindacale americana negli anni in cui aveva assunto su di sé la bandiera dei diritti civili e sociali.

La guerra fredda: lottare per questi diritti non è anti-americano. Al contrario, fu proprio la grande esplosione che accompagnò la riforma del New Deal a dare la nuova immagine di energie liberatorie e democratiche dell'America.



Nella foto: Agenti in borghese affrontano un picchetto di scioperanti presso la stazione della metropolitana di Sewless, a Pittsburgh.

Un duro secolo del popolo del blues

Come ricordare in TV, fuori dagli schemi tradizionali delle celebrazioni ufficiali, istituzioni che generalmente lasciano le cose com'erano, dieci anni dall'assassinio di Martin Luther King e la tragica lotta del popolo nero contro il razzismo e il fascismo americani?

«Odeon» è finito: addio con malizia

Noi siamo stati e siamo, e lo abbiamo scritto, fra gli estimatori meno teneri e più critici del lavoro svolto per un biennio da due fra i migliori giornalisti che la Rai annovera, Brando Giordani e Emilio Ravel.

Con balli e musiche Brasil Tropical da questa sera al «Brancaccio»

Native Land comincia con questi due episodi per raccontare attraverso la voce di Paulo Robson e con immagini di materiali documentari e alcuni soggetti — la dimensione e la violenza dello scontro, che aveva al centro i diritti sindacali e civili e che fu combattuto negli anni del New Deal di Roosevelt.



Nuovo spettacolo al Parnaso Fallito check-up per le nevrosi di Anton Cechov

ROMA — E' composta soprattutto di giovani la Cooperativa Teatro Vespertino che propone, al Parnaso, «Cechov», anatomia di una nevrosi.

Ma l'aggrredito è solo il pubblico. Inutilmente, per giustificare la storia prescelta, la seconda parte dello spettacolo è quasi essenzialmente incentrata sul «Reparto N. 6», in cui si narra la storia di un medico di manicomio e dei suoi rapporti con gli ammalati, fino al suo stesso internamento nell'ospedale. E qui la regia, partita su toni di ottimismo, si spande in rivoli naturalistici con buona pace di tutti.

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Roma e zone collegate. 12.30 ARGOMENTI - Studio cinema - Lettura alla moviola di «Gardenia Blu» di Fritz Lang.

- 18.25 DAL PARLAMENTO TG2 SPORTSERA - C. 18.50 SPAZIO LIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO. 19.00 BUONASERA CON SUPERMAN E ATLAS - C.

I «lunedì» del Teatro delle Arti

ROMA — Da questa sera fino al 20 aprile va in scena al Brancaccio di Roma il balletto «Brasil Tropical».

La fantomatica musica antica

ROMA — Molto semplicemente, l'Ensemble «Osvald von Wolkenstein», di Bolzano, che ha ripreso l'altra sera, per ascoltare le musiche di questo periodo, un'immagine del balletto «Brasil Tropical».

A Spazio Uno suono, danza, immagini

ROMA — Il silenzio è la prima parte dello spettacolo che, con il titolo Concerto Musica Immagine, il «Bazar della Musica» di Spazio Uno in questi giorni.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: 18.25: Narrativa Italiana; 19.35: Giochi per l'orecchio; 20.35: Utima uldenza per la terra; 21.05: Il cartello della sera; 22.05: Orchestra della sera; 23.30: Non vogliamo parlare? 23.15: Radiouno domenica; 23.30: Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 3

- GIORNALE RADIO - ORE: 6.45: 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 18.45, 21.10, 23.45; 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi vol. Ioro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due e per tre; 14: Il mio Schoenberg; 15.15: GR3; Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Brahms; 19.20: Spazio tre; 21: Torneo notturno; 22.15: Itinerari beethoveniani.

Manifestazioni culturali dell'Associazione Italia-URSS

Nel mese di aprile l'Associazione Italia-URSS di Roma organizza una serie di interessanti manifestazioni culturali.

Karajan compie oggi 70 anni

SALISBURGO — Herbert von Karajan compie oggi settant'anni. Nato a Salisburgo nel 1908 e proiettato nel mondo dei grandi della batteletta da un'esecuzione delle Nozze di Figaro di Mozart nel 1927 a Ulm, Karajan è oggi forse il più popolare direttore d'orchestra del mondo.

Contrappunti sulla follia

ROMA — Il silenzio è la prima parte dello spettacolo che, con il titolo Concerto Musica Immagine, il «Bazar della Musica» di Spazio Uno in questi giorni.

OGGI VEDREMO

- Douce France (Rete 1, ore 21,35) Sesta puntata degli appunti di viaggio di Enzo Biagi nella Douce France. La trasmissione di questa sera è dedicata al momento attuale della cultura francese e alle prospettive.

Voltaire presenta «Candido»

Prende avvio oggi una nuova rubrica quindicinale nella quale verranno presentate in forma di sceneggiato alcune opere famose di varie epoche. Stasera è di turno Candido di Voltaire, il più celebre dei romanzi brevi del grande intellettuale francese.

Manifesteremo oggi

Nel mese di aprile l'Associazione Italia-URSS di Roma organizza una serie di interessanti manifestazioni culturali.

Karajan compie oggi 70 anni

SALISBURGO — Herbert von Karajan compie oggi settant'anni. Nato a Salisburgo nel 1908 e proiettato nel mondo dei grandi della batteletta da un'esecuzione delle Nozze di Figaro di Mozart nel 1927 a Ulm, Karajan è oggi forse il più popolare direttore d'orchestra del mondo.

Contrappunti sulla follia

ROMA — Il silenzio è la prima parte dello spettacolo che, con il titolo Concerto Musica Immagine, il «Bazar della Musica» di Spazio Uno in questi giorni.

Nessun alibi per la provocatoria sfida alla vita democratica

Gli «autonomi» hanno subito colto la palla al balzo, hanno preso a pretesto l'operazione di polizia dell'altro ieri, per tentare di uscire dall'isolamento, riprendere fiato e lanciare la provocatoria sfida del «corteo a tutti i costi».

«Questo tipo» di «ormata, come vorrebbero gli «autonomi», sulla scia dei terroristi. Bisogna essere chiari. Noi abbiamo dato il nostro giudizio sull'operazione di P.S. condotta l'altro ieri. Abbiamo detto che è stata una operazione indiscriminata e confusa.

Approvato dal consiglio comunale

Piano per riordinare i servizi dell'ATAC

Presto di nuovo in aula i problemi dei trasporti. Una lapide in via Fani per ricordare i 5 militi uccisi

A vent'anni dal vecchio piano di riordino Atac ha adesso un nuovo programma di ristrutturazione. Dallo commissione amministrativa dell'azienda è stato ratificato ieri sera dal consiglio comunale, che ha approvato una maggioranza (contrari 14 e presenti in aula e 1 missini, astenuti repubblicani e il liberale Cutolo).

Il corpo del giovane attore trovato a Castelporziano

Prima di essere ucciso ha bruciato la sua auto

Un vero rompicapo: sembra quasi che gli assassini si siano «divertiti» a lasciare sul luogo del delitto tracce di segno contrario, addirittura di tipo di spingere le indagini in direzioni diverse.

Si può dunque discutere e criticare il comportamento della polizia, si può dissentire anche dal decreto in discussione al Senato, e il dissenso, liberato da qualsiasi posizione strumentale o di comodo, ha tutte le possibilità di esprimersi in modo democratico. Noi, d'altra parte, abbiamo espresso con chiarezza la nostra posizione. Che non è ammissibile però che prendendo a pretesto i decreti e l'operazione dell'altro ieri si voglia scatenare un nuovo e grave attacco alla città, come quello preannunciato da autonomia operativa.

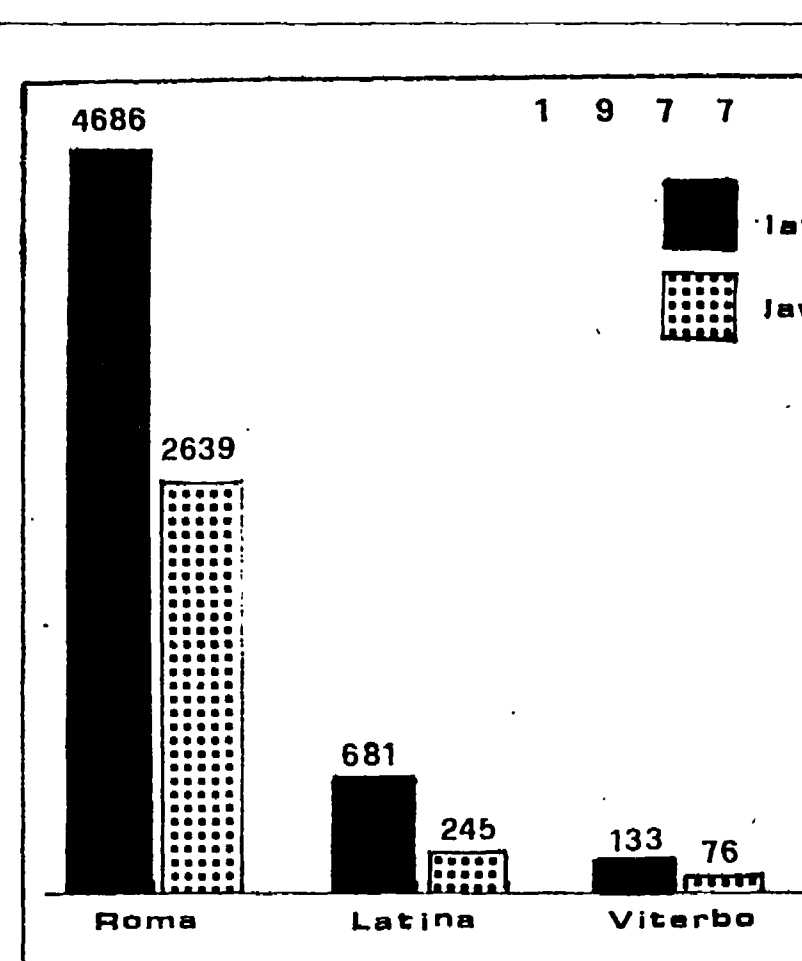
D'altra parte, l'ipotesi di un suicidio si è indebita e involontariamente, ieri mattina, in seguito al risultato del test che ha effettuato all'istituto di medicina legale alla presenza del capoverde e del procuratore Carlo Jovinella. Le due ferite all'emitorace sinistro di Valente sono molto profonde, una raggiunge il cuore, l'altra il polmone sinistro. E' evidente che i due colpi di coltello sono stati vibrati con estrema violenza, quindi almeno la seconda, da una persona diversa dalla vittima.

Voragine in via Vico per lo scoppio di una tubatura

Una grossa voragine si è aperta ieri sera poco prima delle 20 in via Giovinetti, vicolo Vico, all'incrocio con via Cesare Beccaria, al Flaminio. A causare l'affossamento del manto stradale è stata l'apertura di una falla in una conduttura secondaria dell'acqua. L'allarme è scattato immediatamente: i vigili del fuoco, giunti sul posto, hanno trattenuto un lungo tratto di via Vico, mentre i tecnici dell'Acqua hanno provveduto a interrompere il flusso idrico nella zona.

Si ferma quattro ore la città, nell'ambito della giornata di lotta europea per l'occupazione

La manifestazione alle 9 dall'Esedra a SS. Apostoli - Aderiscono le leghe dei giovani disoccupati e gli studenti. Un appello della federazione unitaria ai lavoratori del pubblico impiego - Saranno garantiti i servizi essenziali



La difficile condizione degli emigrati rimpatriati

Svanito il «sogno svizzero» sono tornati in trentamila

Quest'anno per la prima volta si è registrato un saldo migratorio negativo - Le iniziative della Regione per reinserirli nel tessuto produttivo

Sono tornati, ma se potessero, ripartirebbero subito. Non l'hanno fatto per loro scelta, ma per loro numero deciso la «Volswagen», la «Renault», la «Mercedes», la «Bayer». Sono tornati, ma solo a ingrassare le file dei disoccupati. Così alle quaranta fabbriche in crisi della regione, ai quasi trecento senza lavoro, tutto dalla loro, i rimpatriati non possono neanche avviare una specializzazione. Anzi, che pochi dati. Fra i lavoratori romani rientrati dall'estero, ben il quaranta per cento è stato classificato come «operaio generico» (le cifre le abbiamo tratte dall'ultimo elenco compilato dal Comune). Non possono cambiare il titolo, le altre voci che compongono la lista: si va dal filatore, al falegname, fino alla strana figura dell'«operaio generico».

millardari, e della Germania, dove tutto è perfettamente efficiente, hanno avuto un fascino particolare. Ben il 96 per cento, sempre degli emigrati romani, si è diretto verso il paese elvetico e il diciotto per cento in Germania. Anche per quanto riguarda le altre province del Lazio, i paesi europei hanno assorbito la stessa fetta di serbatoio per la manodopera. I dati ovviamente sono approssimativi ma danno una idea del fenomeno, forse fin troppo sottovalutata.

Una giornata particolare

Sulla giornata di lotta europea, che a Roma si articolerà in ore di sciopero, pubblichiamo un intervento del compagno Santino Picchetti, segretario generale della Camera del Lavoro. Il livello della disoccupazione è ormai raggiunto. E' un limite più alto dal dopoguerra. I disoccupati ufficiali, iscritti all'ufficio di collocamento, nelle liste speciali sono iscritti, invece, oltre 61.300 giovani. In realtà, il numero effettivo di disoccupati e sottoccupati, supera le 300 mila unità.

Una convenzione tra le Capannelle e il Comune: la società pagherà i debiti costruendo impianti sportivi

Tra piscine e cavalli ci guadagna la città

Quella degli scambi in natura non è una cosa vecchia quanto il mondo, una consuetudine quasi abbandonata che però il Comune ha voglia di riprendere. In questo modo la strada che si è scelta per risolvere la annosa trattativa tra il Campidoglio e la società Capannelle - il problema era quello del rinnovo della convenzione scaduta da molti anni - è stata una via d'uscita. Il problema era quello del terreno e degli impianti e dell'azienda che ha in mano le gare ippiche. La questione era difficile da un consistente arretrato nei pagamenti dei diritti comunali. Per lungo tempo la discussione si è arenata e solo adesso trova una insolita quanto vantaggiosa soluzione. La società Capannelle, che ha spiegato ieri in una conferenza stampa l'assessorato al patrimonio Prasca - si vedrà rinnovata la concessione e il cambio realizzerà proprie opere: dieci impianti sportivi in diversi quartieri della città. I costi saranno dotati di una piscina coperta e di una ampia palestra, attrezzata per ospitare molte attività (palaie, ginnastica, pallanuoto, pallacanestro, calcio, pallamano) ed anche per essere sede di spettacoli, con i suoi 500 posti in gradinata.

Decadenza e rinascita del «tempio» del galoppo

Con la resa dei conti fra il Comune e la società di gestione dell'ippodromo delle Capannelle, si chiude un'era. Finisce, infatti, quel subdolo ciclo della fatiscenza che ha ridotto la lussuosa ribalta del galoppo romano ad una specie di scandaloso rudere. Costruito nel 1926 ai margini della via Appia, in aperta e suggestiva campagna, l'ippodromo delle Capannelle ha continuato a essere automaticamente nel novero dei più prestigiosi complessi ippici mondiali. All'epoca, le corse al trotto venivano ancora considerate alla stregua di una pertinenza, e il ricco programma classico - a cominciare dal Derby - che Capannelle offriva alla nobile esuberanza del galoppo, non ammetteva confronti. Ma col passar degli anni, e soprattutto con l'incedere clamoroso del trotto (è proprio l'improbabilità di questa elaborata disciplina ippica che ha stimolato i sogni, le fantasie, le speranze, le illusioni, quindi gli interessi dello scommettitore incolto, anch'esso personaggio in ascesa) le antiche certezze hanno smarrito la gloria e lo smalto, e quando la grande aristocrazia romana ha perso i soldi, le scuderie e ogni suo affezionato amico, la stessa nostalgia del passato ha introdotto il ridimensionamento del metaforico e metaforica epopea del suo

David Grieco

Iniziato il giro di incontri e conferenze

Napolitano negli USA oggi parla a Princeton

Largo interesse per la visita e per la politica del PCI - Un intenso calendario a Boston, a St. Luis nel Missouri, a New York e nella capitale statunitense

Dal nostro inviato
NEW YORK — Il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI, è da lunedì negli Stati Uniti. Vi si tratterà due settimane ed avrà modo di illustrare la posizione del nostro partito, nel

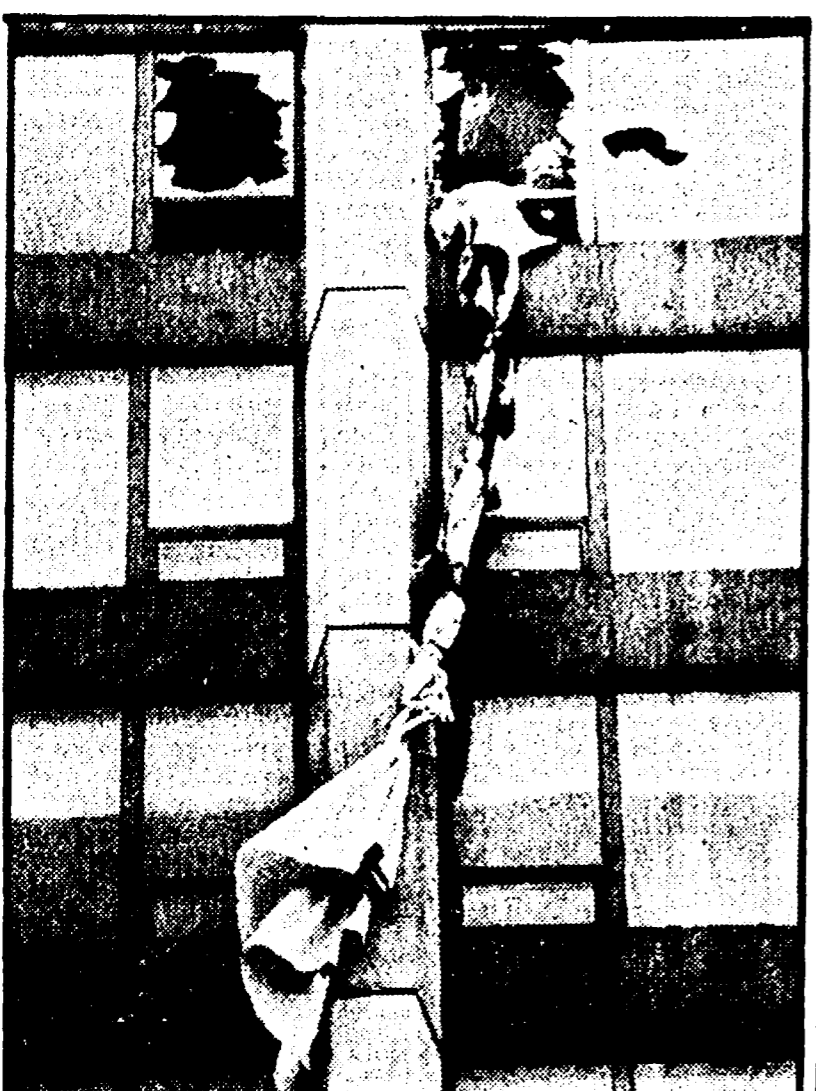
campo interno come in quello internazionale, nel corso di conferenze e dibattiti, in alcuni dei maggiori centri universitari del paese nonché nel corso di incontri con staff dirigenti dei più noti settimanali e quotidiani e di conversazioni private con rappresentanti del mondo degli affari e del mondo politico e culturale. È la prima volta che un membro della direzione del PCI viene negli Stati Uniti per svolgere un programma di questo genere, su invito dell'Università di Princeton cui si sono aggiunte altre prestigiose università e centri di ricerca quali, ad esempio, il Council of foreign relations di New York e il Lehrman institute. Altri compagni della direzione, tra cui il compagno Pecchioli, erano stati in America come membri di delegazioni unitarie del Parlamento o delle Regioni.

La visita del compagno Napolitano cade, è persino superfluo sottolinearlo, in un momento particolarmente delicato e difficile della vita del nostro paese che suscita in America interesse e interrogativi. È stato da poco formato un governo nella cui maggioranza parlamentare i comunisti fanno per la prima volta parte dopo più di trent'anni. Al tempo stesso è in corso un violento attacco terroristico alle istituzioni, di cui il rapimento dell'on. Moro e la strage che lo ha accompagnato rappresenta l'episodio più drammatico e inquietante. I grandi giornali americani, come abbiamo avuto modo di riferire, informano quasi quotidianamente i loro lettori sia sull'uno che sull'altro aspetto della situazione italiana. Ne risulta un interesse assai acuto in tutti gli ambienti per il presente e per il futuro del nostro Paese. Ed è perciò del tutto naturale che, in questa situazione, la visita del compagno Napolitano, programmata da tempo, venga seguita con particolare attenzione negli ambienti più rappresentativi dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, come indicano le numerose richieste di colloqui ricevute sia nei giorni precedenti il suo arrivo sia nelle prime ore del suo soggiorno.

Egli è giunto a New York, come si è detto, lunedì sera con un volo diretto da Roma dell'Alitalia. Nella giornata di ieri si è incontrato con l'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite, Vinci, e con un gruppo di giornalisti. Questa mattina il compagno Napolitano parte per Princeton dove nel pomeriggio e nella serata comincerà la prima parte del suo programma di lavoro. Sono previsti, nella giornata di oggi, un incontro con un gruppo di professori e studenti della Facoltà di Scienze Politiche e una conferenza-dibattito sul tema: «Il PCI e la sinistra europea: strategia e prospettive». Domani il compagno Napolitano avrà un pranzo di discussione con professori e studenti sul PCI e la situazione internazionale dell'Italia e nel pomeriggio nuova conferenza-dibattito sul tema: «L'intervento dello Stato nell'economia e la linea del PCI». Vi sarà poi una cena al club dell'Università di Princeton. L'indomani, venerdì, dopo un pranzo di lavoro con un gruppo di giornalisti che frequentano l'Università di Princeton, il compagno Napolitano raggiungerà di nuovo New York da dove, nel pomeriggio di domenica, si recerà a Boston. Nella capitale dello Stato del Massachusetts, e in particolare nell'Università di Cambridge, Napolitano si tratterà con i professori, studenti, giornalisti, rappresentanti della comunità italiana. E terrà conferenze e dibattiti in particolare sul programma economico e la politica del PCI. Il 12 aprile, egli sarà all'Università di Yale dove terrà ancora conferenze e dibattiti. Il 14 sarà di nuovo a New York per esporre la posizione del PCI al Lehrman institute e al Council of foreign relations. Da New York partirà per St. Luis, Missouri, dove sarà alla Washington University. Sarà infine a Washington, la capitale degli Stati Uniti, per un seminario al centro di studi di politica estera della John Hopkins University. Si tratta come si vede di un programma assai intenso e impegnativo. Nel corso di esso avremo modo di illustrare ai lettori dell'Unità i momenti più salienti e significativi e alla sua conclusione di farne un bilancio. Ma fin da ora si può dire, penso, che dal viaggio del compagno Napolitano il nostro partito riceverà una migliore conoscenza del dibattito sull'Europa in corso nei Stati Uniti e degli interrogativi che qui ci si pongono sull'Italia e sulla politica del nostro partito, mentre il mondo universitario, giornalistico e politico americano acquisirà una migliore conoscenza della realtà italiana e delle nostre posizioni.

Lorenzo Maugeri

Alberto Jacoviello



Incendio a Chicago Questa drammatica immagine è stata scattata durante un furioso incendio che ha devastato a Chicago un edificio residenziale di lusso di 39 piani, ma che fortunatamente non ha causato vittime. Dietro i vetri infranti di una finestra al 19. piano, dalla quale pendeva una corda di fortuna fatta di lenzuola annodate, una donna richiama l'attenzione dei soccorritori. Verrà poco dopo tratta in salvo.

Numerosi «dazibao» a Pechino

Rivalutati i fatti della Tien An Men

Avvennero due anni fa, in memoria di Ciu En-lai un episodio della lotta contro la «banda dei quattro»

PECHINO — La piazza della Tien An Men a Pechino è tornata ieri a trasformarsi in una tribuna politica per una completa rivisitazione degli incidenti che vi avvennero due anni fa. Un manifesto affisso in mattinata sul «Movimento agli eroi del popolo», nel centro della piazza, afferma che esistono ancora «buffoni politici» e «voltagabbana» secondo i quali gli avvenimenti della Tien An Men erano controrivoluzionari. Così furono ufficialmente definiti all'epoca i sanguinosi incidenti del 5 aprile 1976, cui fece seguito la temporanea destituzione del vicepresidente del Partito comunista e viceministro Peng Hsiao-ping. Già l'anno scorso erano stati affissi sulla piazza «dazibao» che reclamavano la rivisitazione dei fatti come uno «spontaneo movimento rivoluzionario contro la «banda dei quattro». Nel lo stesso senso, i protagonisti degli incidenti sono definiti «gloriosi combattenti» dal manifesto odierno. «La vostra lotta — si legge — non è terminata, ma è soltanto all'inizio». Il testo, non firmato, è scritto su sei fogli affissi alla

La visita a Bucarest

Duplici colloquio di Dayan e Ceausescu

Dal nostro corrispondente
BUCAREST — Il ministro degli Esteri di Israele, Moshe Dayan, da domenica sera a Bucarest su invito del ministro degli Esteri romeno Stefan Andrei, ha avuto un intenso programma di incontri. Ricevuto dal presidente della Repubblica, Nicolae Ceausescu, nella giornata di lunedì e ancora una volta ieri mattina, in questi due giorni Dayan si è intrattenuto a lungo con Stefan Andrei. In una breve notizia diffusa dall'Agerpress, al termine del secondo incontro di ieri con Ceausescu, si afferma che nella discussione è stata posta particolare attenzione «ai modi e mezzi che possano portare alla rimozione dello stato di tensione nel Medio Oriente, con una pace giusta e duratura». È stata rilevata — afferma l'Agerpress — l'importanza di un accordo generale tra tutte le parti interessate per una soluzione accettabile ed equa, che tenga conto degli interessi di tutti i popoli del Medio Oriente. Riproponendo la posizione romena sulla solu-

La votazione in Catalogna sullo statuto del PCE

BARCELONA — In vista del IX congresso del Partito comunista spagnolo (PCE) che si svolgerà tra il 19 e il 23 aprile a Madrid, si è conclusa la prima conferenza nazionale del Partito socialista unificato di Catalogna, organizzazione dei comunisti catalani che è parte del PCE. Il PSUC ha già tenuto nello scorso ottobre il suo IV congresso. Ora i comunisti catalani hanno discusso le tesi congressuali del PCE e le proposte per lo statuto del partito. In queste proposte il PCE viene definito «partito marxista rivoluzionario che si ispira alle teorie dello sviluppo sociale elaborate dai fondatori del socialismo scientifico Marx ed Engels e ai loro metodi di analisi». Viene, cioè, abbandonato il concetto di «leninista» come qualificante del carattere del partito. La nuova definizione del PCE non è stata accolta dalla conferenza con una votazione segreta che ha dato i seguenti risultati: 97 voti favorevoli alla conservazione del termine «leninista», 81 contro e 7 astensioni.

Il «New York Times» prevede un annuncio entro la settimana

Carter decide di sospendere la produzione della bomba N?

Nessuna conferma ufficiale - Il presidente si porrebbe in contrasto con i suoi principali consiglieri - Le resistenze degli europei all'origine del ripensamento americano - Le continue pressioni di Genscher a Washington

WASHINGTON — Ieri mattina il New York Times ha annunciato che Carter ha deciso di sospendere la produzione della bomba al neutrone. Poche ore dopo l'uscita del giornale, un responsabile del governo, che non vuole essere indicato per nome, ha dichiarato che l'informazione pubblicata dal giornale di New York è «errata» (già ieri sera il portavoce della Casa Bianca aveva negato che il presidente avesse «preso alcuna decisione per quanto riguarda la bomba neutronica»). Ora, il New York Times indica proprio un esponente del governo come fonte della rivelazione secondo cui Carter annuncierebbe la rinuncia alla bomba N entro questa settimana.

Carter — dice il New York Times — ha preso la decisione di sospendere la produzione della bomba al neutrone ignorando l'opposizione dei suoi principali consiglieri per la politica estera, nell'interesse del disarmo nucleare. Il suo annuncio si accompagnerà — dice il giornale — a un invito all'URSS a manifestare un analogo ritegno nello sviluppo di nuove armi nucleari. L'articolista del New York Times, Richard Burt, prevede che la decisione del presidente americano verrà aspramente criticata nel Congresso dall'estate scorsa si erano opposti alla sospensione della costruzione del bombardiere B-1. In verità un segno di queste critiche lo si è colto già ieri nella presa di posizione dell'anonimo esponente governativo citata all'inizio.

Il giornale di New York prevede anche reazioni polemiche all'interno della NATO, per la quale la bomba al neutrone rappresenta «una delle questioni più delicate degli ultimi anni». In effetti gli alleati europei non hanno voluto pronunciarsi in mancanza di una chiara presa di posizione di Carter, che a sua volta per pronunciarsi voleva il preventivo appoggio dei partners atlantici. Per uscire dall'impasse la NATO ha formulato a Bruxelles un compromesso che permetterebbe agli USA di iniziare la produzione della bomba al neutrone, ritardandone però per due anni l'installazione nelle basi europee. Sostenitori principali di questa idea sono stati, afferma il giornale, il consigliere per la sicurezza Brzezinski, il segretario di Stato Vance e il segretario alla Difesa Brown, i quali

temono che una rinuncia USA alla bomba N possa mettere in dubbio il ruolo dominante degli Stati Uniti nella NATO e possa apparire come un cedimento a Mosca. Va ricordato che la questione della nuova bomba americana ha provocato contrasti in diverse capitali europee e in particolare in Gran Bretagna e nella RFT, che degli Stati Uniti sono i principali partners militari in Europa. Ieri pomeriggio a Londra le cautele britanniche verso la nuova arma sono state confermate ai Comuni dal primo ministro James Callaghan. Il governo — egli ha detto — deve valutare «i notevoli svantaggi politici» di un'adozione della bomba al neutrone contro «i presumibili vantaggi militari». Poi Callaghan ha chiesto ai deputati di non porre altre domande sull'argomento.

Condannati a morte ieri a Nicosia i due uccisori di Yussef el Sebai

NICOSIA — I due palestinesi Samir Kadat, di 27 anni, e Zayed Hussein Al Ali, di 25 anni, sono stati riconosciuti colpevoli dell'omicidio della personalità egiziana Yussef El Sebai, e condannati a morte dalla corte d'assise straordinaria di Nicosia. La esecuzione è stata fissata per il primo giugno. Samir Kadat e Zayed Hussein, l'uno in possesso di passaporto giordano e l'altro del Kuwait, erano accusati di omicidio premeditato, crimine per il quale a Cipro è espressamente prevista la

condanna capitale. L'uccisione di Sebai, avvenne il 18 febbraio scorso, nella hall dell'hotel Hilton di Nicosia, dove era in corso una riunione dell'organizzazione di solidarietà afro-asiatica. Davanti ai giudici i due imputati non hanno ammesso di essere responsabili dell'omicidio ma hanno riconosciuto di aver preso degli ostaggi e di essersi impadroniti di un «DC8» delle Cyprus Airways a bordo del quale con undici ostaggi e quattro uomini di equipaggio, dopo l'uccisione di Sebai,

Segre sull'accordo tra CEE e Cina

ROMA — Sull'accordo fra la CEE e la Cina il compagno Sergio Segre ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La conclusione dell'accordo fra la CEE e la Repubblica popolare cinese è un fatto positivo che apre prospettive di una maggiore cooperazione nel campo commerciale ed economico e, dunque, di più intense relazioni di amicizia».

UNA SCELTA NATURALE

bevuto liscio, è un ottimo amaro

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Aggiornato a lunedì prossimo il dibattito degli enti locali

A Pisa la C insiste per l'uso mercantile del canale Navicelli

Questa tesi è stata espressa dal capogruppo provinciale e dal presidente della Camera di Commercio - Secca replica del compagno Armani: «L'equilibrio territoriale va salvaguardato»

PISA - Riprende lunedì prossimo il dibattito del Consiglio Comunale e provinciale e degli enti e associazioni cittadine sui problemi del comprensorio 14. La seduta di lunedì sera - come era prevedibile - non è stata sufficiente ad ospitare tutti gli interventi. Uscita dalle pagine dei giornali, dai bilanci delle politiche che attraverso comunicati stampa e prese di posizione, la discussione tra le forze politiche, dal sindaco di Livorno, ha finalmente trovato la sua giusta sede nelle istituzioni. Fin dall'altra sera alcune forze politiche, la Camera di Commercio, l'Unione Industriale e le due giunte hanno avuto modo di esprimere le proprie opinioni sull'argomento. Altri partiti e organizzazioni debbono ancora prendere la parola ed è prevedibile che lo faranno nella prossima settimana.

Come era scontato, gran parte degli interventi sono stati centrati sul complesso infrastrutturale Porto di Livorno - Canale dei Navicelli - Darsena pisana-Interporto. La stessa relazione della giunta consuntiva come su questi argomenti, ancora non si erano potute registrare convergenze di fondo. A dare il tono al dibattito è stato il capogruppo provinciale della Dc, che intervenendo subito dopo l'introduzione del presidente della provincia, ha tenuto un lungo intervento che per conto di un'ampia fetta di come una "controllata".

«Del tutto inaccettabile —

ha detto il consigliere Pizzi — è il tentativo di vincolare lo sviluppo delle attività sul canale navigabile mediante il ricorso alla formula del mantenimento del ruolo entro gli invalicabili limiti delle attuali dimensioni operative». Le tesi democristiane a questo riguardo, già note da tempo, sono state ripetute anche durante la riunione dei due consigli: secondo il Dc, il canale è in grado di esercitare un ruolo importante per lo sviluppo del porto di Livorno «come via d'acqua che consente il necessario decentramento del punto di smistamento dei container». Viene di conseguenza definita «paradosale» la proposta delle due giunte di proiettare le attività portuali e navali nell'entroterra Guastallese-Collealatese.

Altri tesi dello sviluppo industriale commerciale del canale ha risposto il segretario della federazione del Pci di Pisa, «Il canale del Navicelli — ha ricordato il capogruppo — è un'opera modesta, una linea d'acqua lunga pochi chilometri che non attraversa una zona altamente produttiva. Allora, se si è domandato il segretario comunista — perché si spinge in questa direzione? Sulle sponde si vogliono mettere industrie o altro? Prospettive di questo genere non significano aumento dell'occupazione ma sovengono l'equilibrio del territorio. Il modo di comprometterebbe il turismo del litorale».

Per sostenere la «voce» mercantile di Pisa, è intervenuto il presidente della Camera di Commercio con le sue note tesi «baricentriche»: secondo le quali Pisa si trova potenzialmente al centro di tutti i traffici e pertanto deve ottenere, anche sul piano delle infrastrutture, il giusto potenziamento. «Per tutto questo — ha detto il presidente della Camera di Commercio — consideriamo una sostanziale eversione per l'economia pisana escludere a priori la possibilità di un uso appropriato del canale e delle attigue aree per deposito di containers e per attività interportuali.

«Non si può parlare di tutela del litorale e poi ipotizzare insediamenti sul canale dei Navicelli — ha ribattuto il vice sindaco Bertelli —. Il canale può esprimere il suo ruolo per modesti trasporti su per la nautica e per la nautica da diporto. I container sul canale — ha aggiunto — sono semplicemente un'occasione per creare profitti ai proprietari delle aree attigue». Il vice sindaco Bertelli ha, tra l'altro, espresso un giudizio negativo sulle informazioni apparse sulla stampa secondo le quali la giunta regionale sta studiando la possibilità di collegare il Navicelli al mare attraverso una deviazione. «Speriamo — ha detto Bertelli — che queste notizie non corrispondano a verità».

Andrea Lazzari

Stanziato un miliardo e mezzo dalla Regione per la Conalma

Lo stabilimento raccoglie i prodotti di una vasta zona che va da Tarquinia fino a Livorno - Da un anno in ripresa Nella prossima annata si prevede il raddoppio del prodotto trasformato - Il programma « Maremma etrusca »

ALBINIA - Un miliardo e mezzo è stato erogato dalla Regione Toscana a favore del Conalma come contributo te so a razionalizzare la produzione nell'importante stabilimento di trasformazione del pomodoro e di altri prodotti ortofruttili. La decisione della Regione è stata comunicata dall'assessore all'agricoltura Anselmo Pucci, nel corso della conferenza di produzione promossa dal consiglio di amministrazione. Il finanziamento è anche elemento di riscatto della fiducia che la Regione ha riposto in questo stabilimento dalle indubbie capacità produttive che per varie vicende (crisi di credibilità, finanziaria e gestionale) aveva messo fortemente in pericolo non solo il processo di trasformazione del pomodoro ma lo stesso reddito di contadini e l'occupazione dei cooperatori operanti nelle aziende di Albinia e Tarquinia.

Questo giudizio positivo sulla ripresa e vitalità del Conalma è stato ribadito da tutte le componenti interessate: organizzazioni professionali sindacali, organizzazioni cooperative sono 33 quelle che conferiscono il prodotto — soci ed operatori economici ed agricoli del comprensorio che va da Tarquinia fino a Livorno. E' un anno che al Conalma la ripresa è piena e senza sosta. Il presidente Razzini, nella sua relazione — bilanci di attività — ha messo in risalto tutta una serie di problemi insiti nella gestione che ha comportato un bilancio complessivo di 4 miliardi. di cui un miliardo e mezzo è andato come corresponsione del reddito ai soci conferenti. Per la prossima annata agricola, il consiglio di amministrazione ha previsto un raddoppio del volume del prodotto trasformato con particolare riferimento ad un aumento della produzione di pomodoro pelato e concentrato, fagiolini, pesche e legumi secchi.

Nel corso degli interventi dei vari rappresentanti, sono stati messi in risalto e approfonditi temi e problemi riguardanti l'industria conserviera vista nel contesto di un diverso sviluppo dell'industria e l'agricoltura, il ruolo delle Partecipazioni statali, una diversa politica comunitaria che porti a condizioni certe nello sbocco del prodotto sul mercato, per evitare così quel riesplorazione della «guerra del pomodoro» a livello CEE che nella «vertenza Conalma» ha assunto un ruolo non secondario.

Il dottor Vacca, in rappresentanza dell'assessorato all'agricoltura della Regione Lazio, anch'essa interessata alle sorti del Conalma, ha illustrato il programma «Maremma etrusca», un programma di interventi con particolare riferimento agli incentivi nel settore conserviero.

L'iniziativa economica del consiglio di amministrazione, di notevole rilievo politico, recepisce (seppure ancora non pienamente) le istanze dei lavoratori e delle loro rappresentanze istituzionali e socia-



Al lavoro nei campi per la raccolta dei pomidoro

li, ed ha posto le basi per un decollo socio-produttivo di questa importante struttura agro-industriale. Aver stabilito il carattere diversificato della trasformazione dei prodotti agricoli, se non significa certo risolvere definitivamente i problemi gravi dell'agricoltura (come quella particolarmente ricca di possibilità della Maremma toscana) che necessita di orientamenti politici e interventi finanziari atti a rafforzare e qualificare il livello strutturale, è comunque un preciso punto di riferimento.

Ai fini degli orientamenti e dei piani culturali, la conferenza di produzione è servita a determinare le condizioni per scegliere qualità e qualità dei settori agricoli di produzione, dando nel contempo alle unità coltrivrici, singole o associate, il metro di misura su cui muoversi

nell'approntare l'imminente campagna agricola. Certamente al Conalma non è risolto tutto, in quanto ancora sono vive le conseguenze per la perdita di reddito e lo spreco di risorse registratesi nel passato per una gestione «pressoché a » e «verticalistica» che a tutto tendeva furché a dare ai soci la esatta cognizione dei problemi, delle difficoltà dovute ad errori e ad un metodo di lavoro

P. Z.

Per interessamento dell'amministrazione comunale

Primi interventi per il porto di Castiglione della Pescaia

La realizzazione della struttura è ritenuta indispensabile per il turismo e per l'attività della pesca - 30 metri di darsena per abbassare il fondale marino

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - Giovedì 23 marzo, a tarda notte, il motopeschereccio «Stella Maris», affondava nel porticciolo: i proprietari, padre e figli, si salvarono gettandosi in acqua e raggiunsero a nuoto la banchina Partidone da questo fatto, che ha suscitato le giuste proteste di piccoli armatori e dei pescatori, l'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia, meta di turismo, trova la sua ragione di esistere nella «vita del mare», nella pesca e nel turismo. Per questo, l'affondamento del motopeschereccio ha suscitato tensione e preoccupazione per le condizioni in cui si trova la rada destinata anche all'attracco di imbarcazioni turistiche.

Per un esame complessivo, per analizzare le condizioni reali in cui si trova il porto canale, lunedì sera nella sede dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo, l'amministrazione comunale, presente con il sindaco compagno Farnetani e gli assessori Moscatelli e Armani, e il consigliere Federio Miraldi, fino a un mese fa primo cittadino del comune, ha tenuto un incontro con le organizzazioni e associazioni cooperative dei pescatori, il comandante del porto, i rappresentanti dell'ufficio del Genio Civile, del consorzio di bonifica e dei gruppi consiliari, per stabilire insieme le misure di intervento più idonee per sviluppare l'attività produttiva in modo stabile e tranquillo. Un vivace confronto e scambio di idee si è intrecciato per oltre due ore.

Il sindaco e l'assessore Moscatelli, per il Comune, e i tecnici del Genio Civile del consorzio di bonifica, opportunamente, hanno messo in risalto come le ragioni dell'affondamento del motopeschereccio siano da ricercarsi a monte, nel fatto, cioè, che la mancanza di una serie sistemazione e bonifica di fiumi e canali che sboccano al mare determina profonde alterazioni nei fondali, dando luogo al graduale ma continuo innalzamento del livello delle acque. Un fenomeno dovuto cioè ai residui detriti trasportati dai fiumi Bruna.

A tale proposito, come ha sottolineato il rappresentante del Consorzio di bonifica, nel 1972 tale organismo ha redatto un «progetto Bruna», riguardante una serie opera di risanamento, che comporta un finanziamento di 800 milioni, che è rimasta lettera morta. Ma, venendo alle decisioni operative e ai compiti immediati scaturiti dalla riunione, dopo che l'impegno



Il porto di Castiglione della Pescaia

Focacci ha illustrato le caratteristiche del progetto del porto canale, da parte dei pescatori e degli amministratori si è stabilito di costruire 30 metri di darsena, approfondendo il livello delle acque del canale e riducendo l'insabbiamento dei fondali.

Per realizzare velocemente tali interventi, si ricorrerà ad un primo stralcio di progetto

investendo 50 milioni che l'amministrazione aveva già stanziato nel dicembre scorso per il rafforzamento della scogliera. I rimasti inutilizzati per la mancanza di un preciso piano di intervento. Per affrettare i tempi di realizzazione di tali opere, sabato mattina una delegazione composta dalle varie componenti farà un sopralluogo sul

Attendono tutti un alloggio popolare

Oltre mille in lista per la casa ad Arezzo

Una accesa polemica è scoppiata tra Sunia da una parte, Unione inquilini e partito liberale dall'altra - In discussione il ruolo degli Istituti autonomi case popolari e la legge 513

AREZZO - Sempre più serrata si è fatta la polemica ad Arezzo fra il SUNIA e l'Unione Inquilini. Accesa di demagogia, di non conoscenza del problema, di sommaria - sono fucolate ripetutamente sulla tribuna che gli Nazione ha aperto. Qual è l'oggetto di tanta polemica? E' il problema della casa: nel '75 si registrava in Toscana un deficit regressivo di 131 mila alloggi. Se si considera poi che nel '77 le costruzioni iniziate sono diminuite del 21 per cento rispetto all'anno precedente, è facile immaginare che a fornice fra domanda e offerta è destinata a crescere. Per l'edilizia pubblica ad Arezzo, nel solo comune, sono 120 le domande all'Istituto Autonomo Case Popolari di famiglie di lavoratori in lista di attesa, 6 famiglie con redditi da 6 a 7 milioni annui. A ciò si aggiungono i filii altissimi del libero mercato immobiliare e le minacce di sfratto. Questi sono i dati incontestabili sui quali si inserisce la legge 513 per quanto riguarda il canone di affitto e la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

La legge 513, oltre a stanziare 104 miliardi per la costruzione dei nuovi alloggi popolari, ed introdurre nuove norme per mini alloggi per

giovani coppie e pensionati, ha stabilito in via transitoria l'unificazione degli affitti a 5000 lire a vano (Italia centro settentrionale) per tutti gli alloggi di edilizia pubblica e il raddoppio per chi supera i 7 milioni e 200 mila lire annue; ha bloccato poi i riscatti delle case popolari. Da questa legge è partita la polemica tra il SUNIA e l'Unione Inquilini. Quest'ultima ha espresso un deciso no alla legge, ritenendola coerente alla logica del padrone privato e iniqua perché aumenta gli affitti, trasforma gli assegnatari, in inquilini di case private e l'Istituto Autonomo Case Popolari in una grande immobiliare. Questa polemica è stata appoggiata dal partito liberale che ha affisso per la città manifesti di condanna della 513.

Da questo conobito è iniziata la polemica del SUNIA contro: «liberal gruppettaria», impletoso ma reale accostamento. Il SUNIA ha respinto in primo luogo la pretesa dell'Unione Inquilini di essere il rappresentante della maggioranza degli assegnatari ed ha espresso un giudizio articolato sulla legge e sul ruolo, attuale e futuro, dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Il SUNIA ha tenuto a precisare di non essere «innamorato» dell'istituto

nuovo.

L'Istituto deve superare atteggiamenti restrittivi e burocratici che ad Arezzo si manifestano meno che altrove, come testimoniano il risanamento effettuato nei casermetti di Ponte alle Forche a San Giovanni e la prevista ristrutturazione degli 92 alloggi popolari di via Libia ad Arezzo. Qualcuno dirà che anche questo è ancora poco, ma è in ogni caso la direzione giusta, quella della valorizzazione e non dell'abbandono del patrimonio di edilizia pubblica. Il punto principale dell'azione del SUNIA è quello di ottenere un confronto con i consigli di fabbrica della regione e con i comitati di quartiere per definire periodicamente con l'istituto il programma di interventi per l'utilizzazione delle maggiori entrate derivanti dagli aumenti dei canoni e dalla manutenzione delle case popolari.

Sono in programma varie riunioni nei «villaggi» delle case popolari e incontri di delegazioni di assegnatari dell'Istituto Autonomo Case Popolari per verificare l'applicazione della legge 513 e per sollecitare il piano di interventi per la manutenzione degli alloggi più degradati.

Claudio Ropok

Per lo sviluppo delle attività produttive

Gravi danni alle colture della zona

Allarme per l'agricoltura a Piombino e Populonia: dai pozzi sgorga acqua salata

Molto probabilmente verrà disattivata la stazione di sollevamento di Baratti - Allo studio dell'amministrazione comunale una serie di provvedimenti per risolvere il problema

Da vari mesi sgorga acqua salata dai pozzi di un'area di circa cinquecento ettari, compresa fra la ferrovia Piombino Campiglia e il mare nelle zone a nord-ovest, nord e nord-est di Populonia Stazione. Del fenomeno si sono accorti i coltivatori della zona per i danni subito (in luogo dei consueti benefici effetti), con l'irrigazione dei campi e lo stesso Comune di Piombino che dovrà molto probabilmente disattivare la stazione di sollevamento dell'acqua potabile di Baratti.

In questo periodo si sono svolti vari incontri e riunioni fra amministratori comunali rappresentanti dell'Alleanza Contadina, tecnici del Genio Civile e dell'Ente di Sviluppo per analizzare le cause del fenomeno e predisporre i provvedimenti indispensabili per assicurare l'acqua potabile di numerosi abitanti della zona e per evitare i gravissimi danni che subirebbe l'irrigazione dei campi.

Circa le cause del fenomeno vengono avanzate due ipotesi: la prima attribuisce all'impoverimento della falda freatica ed al conseguente calo della sua pressione e del suo livello; l'ingresso di acqua marina nella falda stessa.

La seconda spiega la salinità attuale con il «mungimen-

to» degli strati più bassi della falda dove sarebbero ancora depositati i sali delle acque marine che in passato invadavano queste zone, tutte al di sotto del livello del mare ed in seguito rialzate attraverso i sedimenti alluvionali o bonifiche.

Le cause sono comunque identiche nelle due ipotesi e vengono individuate da tutti nell'irrazionale uso delle acque sotterranee verificatosi in questi ultimi vent'anni di sviluppo industriale della zona di Baratti e del mare e delle zone a nord-ovest, nord e nord-est di Populonia.

Tuttavia non si può nascondere l'allarmante prospettiva della veridicità della prima ipotesi rispetto alla seconda in quanto, se le acque marine avessero invaso queste zone si tratterebbe di un fenomeno probabilmente irreversibile, mentre nel secondo caso si tratterebbe di controllare i prelievamenti e di predisporre tutti gli altri accorgimenti per consentire una ristabilizzazione della falda ai suoi livelli normali.

Le prospettive per l'agricoltura in caso di inattivazione della stazione attuale sono allarmanti. Molte coltivazioni dovranno essere abbandonate (fragole, legumi, granoturco).

Già nella stagione 1977 i raccolti hanno subito un calo che ha raggiunto il punto del 50 per cento (granoturco). Ma se l'irrigazione dovesse continuare con acqua dalle caratteristiche attuali, per coltivazioni che non sembrano subire danni rilevanti come la barbabietola, il sorgo e il girasole, non è possibile stabilire quali danni futuri potrebbero essere arrecati alla composizione chimica del terreno. Si tenta quindi il ritorno ad un'agricoltura senza irrigazione, necessariamente povera ed esposta alla bizzarria del tempo.

Dopo l'emergenza, che l'amministrazione comunale sta fronteggiando con la costruzione di una condotta per acqua potabile che collegherà la zona di Baratti con l'acquedotto comunale di Campo all'Orto, la questione del reperimento e dell'uso delle acque in tutta la vallata di Baratti e Populonia, al centro dell'iniziativa degli Enti locali e delle forze sindacali, l'Alleanza contadina in particolare, pone una serie di esigenze di avviare la costruzione della diga sul Cornia e sul Milla per assicurare un uso plurimo. Ma i bisogni crescenti di acqua per l'agricoltura potranno essere soddisfatti se insieme alla diga del Frassinio si costruisce una diga sul fiume di laghetti collinari e di piccoli invasi di pianura che consentano di immagazzinare nei periodi invernali l'acqua della «Fossa calda» e di altri fossi e torrenti.

P. Z.

Scioperano oggi gli edili di Pistoia

Scioperano oggi gli edili di Pistoia

Pistoia - Oggi i lavoratori edili della provincia di Pistoia scioperano per 4 ore

PISTOIA - Oggi i lavoratori edili della provincia di Pistoia scioperano per 4 ore (dalle 13 alle 17) per protestare nei confronti dell'Associazione Provinciale dei costruttori edili che si oppone alle richieste dei lavoratori per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

Infatti gli industriali, negli incontri avuti con la Federazione provinciale Unitaria lavoratori Costruttori legno ed affini, si sono dichiarati disposti sulle richieste che hanno contenuto economico, mentre si sono opposti a concedere il rinnovo del contratto integrativo provinciale. In pratica, l'industria ha rifiutato di assumere impegni per l'assunzione di giovani, l'istituzione della mensa calda e dei servizi igienici e sociali nei cantieri e all'esigenza di migliori condizioni personali dei lavoratori, un elemento questo, anche se non l'unico, che può assicurare la sicurezza, la organizzazione e ristrutturazione del settore, favorire l'accesso dei giovani all'attività edile e il corso dello sviluppo, però si terranno due attivu, uno a Pistoia e uno a Montecatini.

g. f.

PER SALVARE L'OCCUPAZIONE DEI 10 MILA LAVORATORI

I partiti democratici verificano la situazione della Ginori Pozzi

Una delegazione di dipendenti è stata già ricevuta a Roma dalle direzioni del Pci e del Psdi

INIZIATIVE DELLA REGIONE CONTRO IL TERRORISMO

Il comitato di coordinamento sui problemi della difesa delle istituzioni costituito dalla Regione Toscana all'indomani dei tragici fatti culminati con il rapimento del onorevole Aldo Moro ha convocato una serie di riunioni di lavoro, nei quali il programma di iniziative, venerdì, nella mattinata il Comitato di Coordinamento si incontrerà con i consigli di fabbrica della regione e con i comitati di quartiere per definire periodicamente con l'istituto il programma di interventi per l'utilizzazione delle maggiori entrate derivanti dagli aumenti dei canoni e dalla manutenzione delle case popolari.

Sabato nella mattinata ci sarà un incontro con il rappresentante delle categorie economiche e sindacali con la consultazione regionale femminile. Tutte queste riunioni avranno luogo nella sede del consiglio regionale toscano, nella sala del Gonfalone.

Stamane a Pisa dibattito sull'occupazione giovanile

PISA - Si apre questa mattina alle ore 9, nella Sala Magna dell'ITIEB, la conferenza dibattito sull'occupazione giovanile indetta dal consiglio di Istituto del «Leonardo Davinci». A: lavori della conferenza hanno assicurato la loro partecipazione il sindaco di Pisa, gli assessori all'

istruzione del Comune e della Provincia, i consigli di fabbrica delle maggiori industrie di Pisa, la federazione sindacale unitaria, la Camera di Commercio, le Leche dei disoccupati, tutte le organizzazioni giovanili dei partiti democratici ed il socioologo Don Buralassi.

L'esperienza della « casa famiglia giovani » raccontata alla radio

A Siena una rassegna artistica ed enologica della Toscana

«Una giornata particolare» allo psichiatrico di Arezzo

«Un certo discorso» ha dedicato una sua trasmissione a quanto sta accadendo nella città toscana - «L'ultima trincea prima della definitiva conquista dell'esterno» - «Sono libera, però sono ancora dentro un manicomio»

Il microfono della radio è entrato dentro una «casa famiglia giovani» dell'ospedale psichiatrico di Arezzo...

Ma fa da trait d'union fra le registrazioni ed i dibattiti da vivo: si intitola «Io so che un giorno»...

deregistrazione sulla storia di Filomena, 29 anni, ricoverata 5 volte in manicomio...

SIENA - Per quasi una settimana - dal 15 al 18 giugno - l'attenzione degli operatori culturali e degli enologi non solo della Toscana...

La piazza di Greve nei giorni della mostra del Chianti classico



La piazza di Greve nei giorni della mostra del Chianti classico

Queste due iniziative portanti verranno a collocarsi al centro di tutta una serie di appuntamenti culturali...

Ma l'attività enologica non si ferma alla mostra mercato. Alcuni rappresentanti dell'Associazione Italiana Sommeliers...

giugno a San Gimignano e sabato 17 giugno a Montalcino si svolgeranno due aste di vini che vedranno al centro il prologo «Branello di Montalcino» e la «Famosissima» Vernacola di San Gimignano.

ni perché senza famiglia, perché provenienti da istituti, perché illegittimi. Ai primi di settembre si è liberata questa casa delle ex suore che è posta un po' ai margini dell'ospedale...

Il servizio da Arezzo va avanti, parla un infermiere della casa famiglia, ricorda che non tutti sono d'accordo, che qualcuno cerca di strumentalizzare il personale...

Il servizio da Arezzo va avanti, parla un infermiere della casa famiglia, ricorda che non tutti sono d'accordo, che qualcuno cerca di strumentalizzare il personale...

Il servizio da Arezzo va avanti, parla un infermiere della casa famiglia, ricorda che non tutti sono d'accordo, che qualcuno cerca di strumentalizzare il personale...

Il servizio da Arezzo va avanti, parla un infermiere della casa famiglia, ricorda che non tutti sono d'accordo, che qualcuno cerca di strumentalizzare il personale...

Fra poco l'elezione per rinnovare il consiglio

La Corale Puccini per la crisi interna rischia l'immobilismo

Difficoltà di rapporti si verificano tra le varie componenti del sodalizio - Una istituzione radicata nel tessuto culturale di Grosseto

GROSSETO - A Grosseto si terranno fra breve le elezioni per il rinnovo del consiglio della «Corale Puccini», una delle più prestigiose e importanti istituzioni culturali della città e della provincia...

Questi elementi sono emersi nella polemica aperta da un intervento del presidente Luciano Costantini sulla crisi interna, di difficoltà di rapporti tra le varie componenti del sodalizio...

La Corale, sorta per iniziativa di operai ed artigiani, è oggi composta da una base sociale più vasta: laureati, studenti, impiegati e professionisti. E' ora un complesso musicale con un'alta preparazione culturale ed artistica in grado di valutare e proporre linee e scelte di prestigio...

La compagnia del Teatro Stabile di Torino è impegnata da circa due mesi nelle prove, cominciate a Milano il 27 gennaio scorso.

Nella foto: Anna Maria Guarnieri in «La signorina Giulia» di Strindberg, per la regia di Mario Missiroli.



«Verso Damasco» di Strindberg al Metastasio di Prato

Venerdì alle 21.15 andrà in scena al teatro Metastasio di Prato, in prima nazionale assoluta, «Verso Damasco» di August Strindberg...

Un'interessante iniziativa apre il ciclo delle conferenze

La «crisi del marxismo» in un dibattito alla sezione toscana dell'Istituto Gramsci

In presenza di un folto pubblico si è svolto l'altra sera al Gramsci un dibattito assai interessante sul tema «La crisi del marxismo»...

una teoria non totalizzante, una concezione non lineare della storia. Un marxismo inteso come «teoria delle contraddizioni», come «scienza della transizione» senza un fine già noto e predeterminato...

scandisce linearmente i passaggi dalla classe al partito allo Stato, ed in particolare conduce all'individuazione dello Stato col partito come portatore della «verità». Tutto questo, inoltre, pone un grande problema al marxismo ed al movimento operaio...

Altri temi sono emersi sia nelle introduzioni, sia nel dibattito, tra i quali possiamo solo enunciare quello della necessità di una riflessione sulla questione dell'oggettività in Marx (A. Accarino) e quello del rapporto tra teoria e movimento...

Giovanni Mari

Sportflash logo and header for the sports section.

Federaccia: varato il programma per il settore sportivo

Allo scopo di valorizzare il settore sportivo e agonistico che qualifici i cacciatori e le loro attività, la Sezione Provinciale Cacciatori Federaccia di Grosseto ha approvato...

Assemblea dei pescasportivi

Nell'auditorium del Poggetto ha avuto luogo l'assemblea provinciale ordinaria del pescatori federati FIPS al tavolo della presidenza...

Gara podistica Il Trofeo B. Sasi

Il Gruppo Podistico della Fratellanza Popolare di Grosseto, in collaborazione con gli enti di promozione (Aci - Aics - Arci - Uisp, Csi, Ennio, Libertas, MCL)...

Advertisement for Pratlina Shopping Center, describing its modern facilities and location.

Advertisement for Italtourist, promoting travel services and the motto 'IL MESTIERE DI VIAGGIARE'.

Deciso ieri nell'incontro tra i partiti della maggioranza

La giunta comunale si dimetterà per favorire l'intesa al Comune

Oggi si riunisce l'esecutivo - Le dimissioni saranno messe all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare - Adesso devono rapidamente riprendere le trattative per definire un nuovo quadro politico - Impegno (PCI): «Gli incontri devono concludersi non oltre la fine del mese»

Dopo la convenzione C'è un rapporto da costruire tra università e città

Il documento programmatico per la convenzione tra Comune e Università degli Studi di Napoli, di cui ha già dato notizia l'Unità del 4 aprile, sottoscritto in questi giorni dalla definitiva approvazione delle due parti, va salutato come un atto politicamente significativo e innovativo per quanto riguarda i rapporti fra la città e la sua amministrazione democratica, e il patrimonio culturale e scientifico, in dinamica evoluzione, che è rappresentativo dell'Università napoletana. Rapporti che trovano nella convenzione, e soprattutto nella capacità di una sua gestione attenta, un dato di novità rispetto ad una precedente sostanziale estraneità o ad una pratica di rapporti di tipo personale o collegati ad un progetto scientifico di sviluppo.

Mutamento profondo

È un rapporto nuovo di cui la città ha bisogno. Dal lato della sua amministrazione, perché solo affrontando la crisi in tutti i suoi aspetti, quindi anche in quello ideale e culturale, si può aggredire un blocco sociale vasto e articolato capace di colmare nella crisi quella occasione di mutamento profondo di cui parliamo da tempo: dal lato delle sue istituzioni, e in particolare quelle culturali, chiamati ad un compito concreto e di qualità, e di quelle universitarie, che pure ne rappresentano un elemento positivo, in quanto individuano uno sviluppo e una riqualificazione articolata del patrimonio esistente, in un'ottica di dipendenza; dal lato di far vivere le potenzialità della convenzione nella città, nel suo tessuto produttivo, sociale, istituzionale.

Le prossime scadenze

A questo può senz'altro contribuire la sottintesa attività di studio, nelle sue prospettive concrete e attuabili, nel programma che si sta elaborando da parte delle forze politiche democratiche della città, mentre riteniamo che le prossime scadenze di rinnovo degli organi di direzione e gestione dell'università dovranno incentrarsi intorno al tema del rapporto università-città, e questo l'unico modo per non riproporre vecchi schemi di aggregazione di potere, assenza di linee programmatiche, sostanziale non coinvolgimento di tutte le forze che lavorano e studiano nell'università e più com-

Gigi Spina

Il segnale di disponibilità chiesto dalla DC in occasione del voto sul bilancio al Comune di Napoli è venuto fuori, chiaro e inequivocabile, dalla riunione dei partiti della maggioranza.

Comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, riuniti nella sede del gruppo regionale del PCI, hanno preso atto — come dicevano anche in altra parte del giornale — della situazione politica nuova ed hanno invitato i loro rappresentanti nella giunta comunale a formalizzare le dimissioni.

La riunione della giunta è già stata fissata per questo pomeriggio. Oggi stesso, dunque, la decisione presa ieri, nel corso dell'incontro dove sarebbe trovata l'esecuzione. Le dimissioni della giunta verranno inserite nell'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale che dovrà ratificarle.

Entro lunedì una decisione sui problemi del quartiere «Settembrini»

Per lunedì prossimo l'IACP dovrà decidere definitivamente a quale impresa affidare i lavori di ricostruzione del quartiere «Settembrini» di San Giovanni a Teduccio. L'impegno è stato strappato ieri mattina nel corso di una assemblea tenutasi presso la sede dell'istituto casa popolari.

All'incontro hanno partecipato il presidente dell'IACP Di Meglio, l'architetto Mazziotti, responsabile dell'ufficio tecnico e il consigliere di amministrazione Fiesco. La delegazione degli inquilini era invece accompagnata dall'aggiunto del sindaco Patrice, da numerosi consiglieri di quartiere e da Silvestri per la Federazione lavoratori costruttori.

tanti del PCI, PSI, PSDI e PRI — continua il breve comunicato emesso subito dopo la riunione di ieri — auspicano che tutte le forze democratiche si incontrino per definire rapidamente la formazione di un nuovo governo.

Alle trattative parteciperanno, oltre ai partiti della maggioranza, la DC e anche i liberali e i demoproletari. Ma quanto dureranno questi incontri?

I comunisti hanno indicato chiari limiti di tempo e questo in considerazione della grave emergenza di Napoli: «Non più di una ventina di giorni» ha detto il compagno Impegno al termine della riunione.

Tutto è rimasto come nell'ottobre del '75

Via Caravaggio: la Corte nella casa della strage

L'abitazione venne sigillata dopo il ritrovamento dei tre cadaveri e le prime indagini - cibo sul tavolo in cucina e una ciocca di capelli



Il sopralluogo nella casa della strage di via Caravaggio non ha rivelato nulla di nuovo ai giudici della prima sezione della Corte di Assise che devono giudicare Domenico Zarrelli, parente delle vittime e imputato per il triplice omicidio e rapimento e ancora nelle condizioni in cui fu lasciato dall'indagine dopo l'orribile scoperta a fine ottobre del '75.

go Riccardi, segretario cittadino del PSI — dovrà essere rapidissima per far fronte ai gravi problemi della città. Bisogna quindi concludere con urgenza per poter convocare il consiglio comunale che dovrà testualmente ratificare le dimissioni ed eleggere la nuova amministrazione.

«Con la decisione di questa sera — ha detto il repubblicano Arpaia — abbiamo intanto invitato i partiti a sedersi al tavolo delle trattative per la formazione di un nuovo quadro politico, poi convocheremo il consiglio comunale».

Anche i socialdemocratici hanno insistito sulla rapidità sulla concretezza delle prossime trattative. A questa importante fase politica ricca di potenzialità si è giunti sotto la spinta costante delle forze che compongono l'attuale maggioranza e in primo luogo dei comunisti. Ora si tratta di farle espandere tutte e in fretta queste potenzialità.

Ieri ferma la Mobil per l'intera giornata

Ieri i lavoratori della Mobil Oil hanno attuato uno sciopero di 24 ore con fermata degli impianti di produzione. Si è «partita» con la Mobil Oil — come informa un comunicato del consiglio di fabbrica — una dura vertenza contro il trasferimento al nord delle attività degli oli lubrificanti. Questa decisione dell'azienda comporterebbe una perdita di 120 posti di lavoro e il piano di ristrutturazione dell'azienda non raccoglie le raccomandazioni del consiglio della Regione Campania che in data 4 luglio 1977 autorizzava il programma di investimenti proposto dalla Mobil, ma nello stesso tempo la impegnava a non trasferire gli oli lubrificanti.

La sparatoria, due feriti — un rapinatore e una guardia giurata — tre banditi arrestati, il bottino recuperato. Questo il bilancio della drammatica rapina all'agenzia del Banco di Napoli di via Michelangelo Schipa.

Ieri mattina alle 10.30 presso l'agenzia bancaria è giunta un'Alfetta di colore scuro che si è fermata dietro un furgone. L'autista è rimasto a bordo, con il motore acceso; gli altri quattro sono scesi e si sono avviati lentamente verso la filiale del Banco. All'ingresso i tre rapinatori si sono calati il passamontagna sul viso e sono entrati. Avevano solo compiuto pochi passi oltre la porta quando la guardia giurata che sorvegliava l'ingresso, Gaetano Guarniero, 30 anni, residente in via Campi Flegrei, ha sparato contro i banditi.

I banditi hanno risposto al fuoco, nel salone, fra impiegati e clienti terrorizzati. Guarniero è stato raggiunto da un proiettile alla gamba sinistra ed un rapinatore ferito si è appreso il seguito — due volte all'istante.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 5 aprile 1978. Onomastico Vincenzo (domenico Celestino). BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati 751. Morti 101. Richieste di pubblicazioni 164. Matrimoni religiosi 18. Parturimenti civili 10. Deeduti 32. ESTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE ZONA NORD In data 1 aprile 1978 nella casa del Popolo e E. Sereni di Milano si è proceduto all'estrazione del numero della sottoscrizione popolare della zona nord del PCI. Il numero estratto è: 532. LAUREA Si è laureata in Filosofia Maria Giovanna Nasti, figlia del nostro compagno Francesco della casa del Popolo e E. Sereni di Milano. L'aggiudicarsi del premio di laurea di Maria Nasti ha avuto il patrocinio del nostro giornale. LAUREA Si è laureata in Filosofia Maria Giovanna Nasti, figlia del nostro compagno Francesco della casa del Popolo e E. Sereni di Milano. L'aggiudicarsi del premio di laurea di Maria Nasti ha avuto il patrocinio del nostro giornale.

Assaltata l'agenzia del Banco di Napoli di via Schipa

Presi due rapinatori dopo una sparatoria

Feriti una guardia giurata ed un bandito - Il malvivente colpito (che era riuscito a fuggire) si è presentato al Cardarelli - Recuperato il bottino



Francesco Bellotti (a sinistra) e Antonio Cesaro, gli arrestati

«Non ci sono stati altri feriti» dice il direttore medico Cardarelli.

La sparatoria, due feriti — un rapinatore e una guardia giurata — tre banditi arrestati, il bottino recuperato. Questo il bilancio della drammatica rapina all'agenzia del Banco di Napoli di via Michelangelo Schipa.

Solo mascalzone

«Abbiamo sempre ritenuto che fosse compito specifico di un dirigente sindacale rappresentare gli interessi dei lavoratori», dice il segretario aggiunto della CISL, Orlando Polignone, di fronte ai giornalisti riuniti in un salotto di via Flaminio Gioia 85, quello che spetta al dipendente che deve custodire l'immobile.

Poco distante viene trovata anche un'altra arma.

I due arrestati, Francesco Bellotti, 26 anni, e Antonio Cesaro, 27, sono stati condotti in questura. Lì si è scoperto che entrambi sono di S. Antonio e si è saputo con certezza che uno dei loro complici era rimasto ferito. Sono stati avviati per tutti gli ospedali. Infatti, alle 15.30, al Cardarelli è arrivato Francesco D'Agosto.

Il sindaco di S. Antonio, con due ferite all'addome: è grave, piantonato nel reparto chirurgico.

Si occupa di lui, indagando anche a S. Antonio il dottor Perrini, della sezione omicidi e rapine. Intanto è stato accertato che a partecipare alla rapina sono stati in sei e che l'Alfetta era stata rubata qualche giorno prima.



Si rinnova la via del tram

Precedono i lavori di ammodernamento della linea tranviaria ATAN. In particolare si sta realizzando un tratto riservato ai tram e al filobus compreso tra il ponte dei Granili e piazza Municipio. Finora i lavori, che si svolgono contemporaneamente alla costruzione della nuova via marittima, sono stati ultimati nel tratto compreso tra piazza S. Erasmo e via Lucci. Nel tratto tra via Duomo e la chiesa di Portosalvo, che si vede nella foto, già entrato in funzione uno dei due nuovi binari, l'altro sarà attivato fra pochi giorni.

Nella foto: la sede tranviaria in via Marittima.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori — o le loro segnalazioni — saranno pubblicate regolarmente il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. Gli scritti di interesse cittadino o regionale, — di necessità concisi — devono essere indirizzati a «Voci della città», Redazione Unità, via Cervantes, 55, NAPOLI.

Metodi antidemocratici nella scuola a Teggiano

«Diciamo spesso — ci scrive il compagno Michele Calandriello — o sentiamo dire che non basta fare le leggi per portare la democrazia nella scuola. Le prove di ciò sono spesso. Ed un ennesimo episodio di autoritarismo e di insolenza per i metodi democratici è avvenuto nel circolo didattico di Teggiano (Salerno) durante una riunione del collegio dei docenti per le attività di aggiornamento.

Questo atteggiamento antidemocratico provocava le accuse rimozioni di molti maestri che venivano privati del diritto di esprimere le loro idee.

Pensionati del «De Nicola» senza arretrati

Ci ha scritto il prof. dott. Donato Vincitorio che nella sua lettera denuncia che i pensionati dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «E. De Nicola» non hanno ancora ricevuto gli arretrati per l'intero '76, relativi alla perequazione pensione stabilita nella misura del 6,9%.

«I malviventi alla vista degli agenti cominciavano a sparare, i poliziotti rispondendo al fuoco, nasceva così una seconda sparatoria, che concludeva con la fuga di due banditi e l'arresto di altri due. Nell'auto c'erano le cartucce usate durante la rapina del bottino e della redazione de «L'Unità».

Il partito

ASSEMBLEE Alle 19 in federazione degli avvocati comunisti con Cannellini e Vitiello. FGCI CONGRESSI A Bacoli alle 18.30 con Izzoli a Forio d'Ischia alle 18 con Nughes. ASSEMBLEE A Poggioreale alle 17 congressuale a Boscoreale alle 17 con Vanacore; a Poggioreale alle 17.30 con De Simone e Calazzo.

Una missione della commissione della Comunità Europea è in visita al patrimonio architettonico ed artistico della zona vesuviana. Per l'occasione il presidente dell'Ente Ville Vesuviane, on. Pietro Pezzi, ha organizzato un incontro con la stampa durante il ricevimento in onore della missione. L'incontro avrà luogo nella Villa Giulia di S. Giovanni a Teduccio, via San Nicola 68, venerdì 6 aprile alle ore 11.30.

SCUOLE MATERNE. PROSEGUO LO SCIOPERO CORPORATIVO

L'amministrazione comunale deplora il comportamento del sindacato autonomo CONFAL che non ha ritenuto aderire all'invito di cessare uno sciopero dannoso soltanto ai bambini delle scuole materne comunali e alle loro famiglie. Non è giusto, infatti, gettare lo scettro sul problema delle antiche rivendicazioni cacerolai che prescindono dall'assetto definitivo della scuola. Su questo sono in corso le trattative con i sindacati confederali che l'amministrazione invita a concludere rapidamente. Si riserva di sottoporre il problema nel suo complesso alle forze politiche democratiche.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di Previdenza ed assistenza per il personale del comune di Napoli ha deliberato la concessione di un viaggio di 3 zironi in Grecia, per graduatoria di merito, per 40 figli di soci che abbiano lavorato al termine dell'anno scolastico 1976/77 il diploma di scuola media superiore. Per maggiori informazioni dovranno presentare domanda, entro il prossimo 12 aprile, completa di generalità e indirizzo del futuro beneficiario, a: Casella postale n. 72, via Meridionale 148 S. Giuseppe, via Moscolivice, Mercato-Pendino; piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corriere n. 5; Calata Ponte Casanova 30; Stella S. Carlo Arena; via Forio 20; via Mater del Carmine 29; Colli Aminei; Colli Aminei 249; Vomero-Arenella; via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merlino 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta; piazza Marc'Antonio Colonna 21; Seccavero; via Epiterno 151; Pozzuoli; corso Umberto 47; Milano-Secondigliano; corso Secondigliano 174; Posillipo; via del Casale 3; S. Bartolomeo 78; Poggioreale; via N. Poggioreale 21; Ponticelli; via Madonna 11; Pignara; via Duca d'Aosta 13; Chiaiano-Arenella; via Libertà; via Napoli 46 (Piscinola).

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.00 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita, esclusante, per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

Il prestito consentirà di portare a termine la costruzione di 8 traghetti

I 200 miliardi Isveimer alla Tirrenia scongiurano la crisi all'Italcantieri

Una metà del credito, concesso al tasso ordinario, verrà versata entro stampa di Ventriglia, dei dirigenti Finmare, Fincantieri e della Società di navigazione napoletana - L'impegno del Comune

Denunciato dalla Confederazione coltivatori

Un nuovo grave pericolo per l'agricoltura nolana

Si tratta dell'ipotesi di costruzione, su centoventi ettari, di un ipermercato - La scelta passa sulla testa delle categorie interessate

NOLA - La ricca e produttiva agricoltura della zona nolana corre un nuovo e grave pericolo...

L'Isveimer concederà un prestito di duecento miliardi, al tasso ordinario, alla Tirrenia...

Essere trasformato a tasso agevolato se ci sarà la necessaria autorizzazione del ministero della Marina Mercantile...

Sabato manifestazione per decidere le forme di lotta

Ancora nessuna risposta dal ministro per Persano

I 1500 ettari di terra sono inutilizzati ed incolti a causa di una politica militare - Settimana di mobilitazione indetta dal Comitato di agitazione - Richiesto un sopralluogo

Presidiata la direzione sanitaria

In agitazione a Salerno 100 allieve ostetriche

Protestano per l'interruzione dei corsi dopo la rescissione della convenzione tra nosocomio e università

SALERNO - Sono entrate in agitazione le 100 allieve della scuola d'ostetricia di Salerno...

PERSANO - Anche dopo la soluzione della crisi di governo il ministero della Difesa continua a tacere sulla vertenza Persano...

In occasione del dibattito sull'aborto

Settimana di mobilitazione dell'UDI

Comincia oggi alla Camera dei deputati la discussione sulla legge per l'aborto...

DECOPON: INCONTRO ALLA REGIONE - Si è tenuto presso la sede dell'assessorato alla programmazione...

Per la prima volta rappresentati dal sindacato è dell'area dei carabinieri di Capua...

Undici persone rubavano reperti archeologici: arrestate dai carabinieri

Anche un docente universitario tra i tombaroli

Presi anche un medico e due studenti - La «banda» è stata colta in flagrante mentre ripuliva una necropoli a Calvi Risorta, vicino Capua - Scomparsi vasi, anelli ed altri oggetti da nove delle dodici tombe - Tentativo di discolparsi

CASERTA - Sono finiti nella rete dei carabinieri di Capua, coadiuvati da quelli di Calvi Risorta...

Sanno: attivo Pci con Bassolino - Oggi alle ore 18, nei locali della Federazione provinciale del Pci del Sannio...

Il ministro per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, Francesco De Martino...

All'interrogazione del Pci Risposta di De Mita sui finanziamenti per le zone interne - Il ministro per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno...

Si discuterà sul nuovo processo penale in Italia

L'associazione napoletana di diritto penale ha organizzato un convegno sul tema «Il nuovo processo penale: dalle indagini preliminari alla sentenza di primo grado»...

Domani a Napoli un convegno UIL sulla politica della Cee

I problemi dell'area mediterranea nell'ambito della politica agricola comunitaria saranno al centro di un convegno regionale indetto dalla Unione italiana mezzadri e coltivatori diretti...

TACCUINO CULTURALE

«Romeo e Giulietta mettono in scena Romeo e Giulietta» al Sancarlucio

Sembra che stia per sorditi e invece ti fa una smorfia. Insegui Shakespeare tra le tonalità adolescenziali di un primo debutto...

colorate, un enorme fondale di carta che regala e costringe a reggere dalla cima dello scalcio...

TEATRI - OSPEDALE PSICHIATRICO FRULLANI (Via Comune del Principe, vicine al Policlinico) - Da lunedì 3 aprile a mercoledì 12 aprile...

CINEMA OFF D'ESSAI - EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 412.046) - Clio maschio, con G. Dearduzzi - DR (VM 18)

CINEMA: VI SEGNALIAMO - I diavoli (Nuovo) - Clio maschio Embassy, Maximum - Winstanley (NO)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) - Giulia, con F. Fonda - DR (VM 18)

PROSEGUITO PRIME VISIONI - ABADIR (Via Patisiello Claudio - Telefono 377.057) - L'altro faccia di mazzanotte, con F. Scalfaro - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) - I bel paese, con P. Villaggio - SA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) - I bel paese, con P. Villaggio - SA

organizza i vostri tours - STABILES - L'ARTE DI VIAGGIARE

Rigoroso il bilancio approvato dal Comune di Ancona

Niente spese inutili ma rilancio di importanti settori produttivi

Al primo posto lo sviluppo della cantieristica e dei piccoli cantieri - Qualificazione dei servizi sociali - Voto favorevole di PCI, PSI, PRI, astensione del PSDI, voto contrario di DC, PLI e MSI

I tempi sono cambiati, la DC di Ascoli non può più fare e disfare

ASCOLI PICENO. - L'intera forza politica democratica di Ascoli Piceno sta vivendo indubbiamente momenti di crisi e di difficoltà. E' stato giustamente detto che in un po' di tempo, messo in atto dal gruppo consigliere per eleggere un consigliere della destra... Non si tratta però soltanto di questo. Il gesto di rottura, volutamente manifestato in modo esplicito...

ANCONA - Il dibattito sul bilancio preventivo del Comune di Ancona è uscito dalle secche dell'esame sui dati contabili per buona sorte ormai tutte le forze politiche... ANCONA - Il dibattito sul bilancio preventivo del Comune di Ancona è uscito dalle secche dell'esame sui dati contabili per buona sorte ormai tutte le forze politiche...

URBINO - Per la variante consultazione con i cittadini La discussione sul PRG non può solo tra gli «addetti ai lavori»

URBINO - Per la variante consultazione con i cittadini

La discussione sul PRG non può solo tra gli «addetti ai lavori»

In Comune assemblee degli amministratori con la popolazione

URBINO - Sulle varianti al Piano regolatore generale si sta sviluppando un ampio e democratico confronto tra l'amministrazione comunale e la popolazione. Giorni fa sono stati presentati i risultati emersi dallo studio per le varianti stesse. Insieme ai membri della giunta nella sala Serpieri, affollata di cittadini, vi erano gli architetti Fabbrì, Mancuso e Semerari. Il dibattito, seguito alle relazioni dell'assessore Corbucci ad allargare l'interesse e il discorso attorno ai nuovi strumenti urbanistici...

Oggi a Senigallia attivo del consiglio unitario CGIL-CISL-UIL al Palazzetto Baviera

Assemblee nelle fabbriche contro il terrorismo

Il tema della difesa della democrazia al centro di decine di incontri - Le iniziative in programma nella regione - Venerdì ad Ancona dibattito pubblico dei lavoratori dell'azienda trasporti



ANCONA - «Mobilizzazione unitaria contro il terrorismo e la violenza in difesa dello Stato repubblicano». A tema dell'attività di zona promosso dal Consiglio unitario CGIL-CISL-UIL di Senigallia, che avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 15.30 presso il Palazzetto Baviera...

Sempre sul terrorismo e la violenza si sono svolte altre manifestazioni, tra cui quella promossa dal Consiglio unitario della Valtellina, nel corso della quale si sono registrati interventi qualificanti di lavoratori che hanno sottolineato con particolare vigore la necessità di una costante mobilitazione per sconfiggere in tutti i luoghi e a tutti i livelli qualsiasi manovra eversiva tendente a scardinare le istituzioni democratiche...

Porto Potenza - Assemblea per la democrazia nelle FF.AA.

«Non siamo cittadini di serie B vogliamo dire ciò che pensiamo»

Alla manifestazione del PCI hanno partecipato molti militari e non sono mancate intimidazioni - L'intervento di D'Alessio

Lettera del sindaco di Recanati

«Nessun sabotaggio alle cooperative»

ANCONA - A seguito dell'articolo apparso mercoledì 29 marzo sulla nostra pagina regionale, dal titolo «Il sindaco di Recanati sabotava le cooperative», di Ferdinando Foschi, il sindaco di Recanati, ha inviato alcune precisazioni che, per ragioni di spazio, riassumiamo soltanto. Secondo il signor Foschi, a far nascere il «caso» sarebbero stati alcuni funzionari del CONAD, i quali hanno tentato in vari modi e per vari canali di indurre la vendita di alcuni commercianti che circa un anno fa si sono associati per aprire un supermercato a Villa Petosa...

Maraldi: «Nessuna assuefazione alla violenza»

La mobilitazione unitaria contro il terrorismo e la violenza in difesa dello Stato repubblicano... La mobilitazione unitaria contro il terrorismo e la violenza in difesa dello Stato repubblicano...

Venerdì alle 9 incontro alla Maraldi

ANCONA - Durante l'assemblea di ieri mattina sul tema dell'ordine pubblico, il vice sindaco del Comune di Recanati, il consigliere regionale Emilio Masi, intervenendo, ha fatto anche il punto sulle iniziative di vertenza del gruppo socialista, dopo gli ultimi importanti contatti avuti a Roma presso il ministero del Lavoro e del Bilancio... Per venerdì mattina alle ore 9, il consiglio di fabbrica del tubificio anconetano sarà convocato in sede straordinaria...

Oggi manifestazione a Pesaro

Al centro della lotta la vertenza Benelli

PESARO - La giornata di oggi si caratterizza per la vasta azione di lotta che coinvolge milioni di lavoratori in tutta Europa. E' la prima azione di questo tipo, nella storia del nostro continente, ed è particolarmente significativa perché si fonda su una elaborata piattaforma unitaria condotta con i metodi propri della lotta sindacale. La vertenza Benelli è la prima azione di questo tipo, nella storia del nostro continente, ed è particolarmente significativa perché si fonda su una elaborata piattaforma unitaria condotta con i metodi propri della lotta sindacale...

Il ruolo della ferrovia in un moderno sistema regionale dei trasporti è stato al centro del PRI domenica scorsa a Sassoferrato e dedicato appunto a una ferrovia per le Marche. Una questione, è stato ricordato, di scottante attualità per diversi motivi. Innanzitutto perché i trasporti, insieme alla sanità, alle strutture scolastiche, alla formazione professionale, alla rete distributiva, agli apparati amministrativi, costituiscono alcuni dei servizi fondamentali che assicurano enormi quantità di risorse (solitamente i trasporti, oltre un terzo del reddito lordo nazionale) ed erogano prestazioni assolutamente inadeguate, talché il rilancio della produzione e della occupazione, l'avvio di un nuovo tipo di sviluppo, sia in sede regionale, sia in sede nazionale, non sono pensabili senza un riordino e un contenimento della spesa per i servizi. Inoltre, perché sappiamo che un elemento significativo - e' un abisso. Lo stesso prof. Polidori ha fatto la relazione che ha svolto la relazione ed è impegnato nella redazione del piano regionale dei trasporti, ha scritto recentemente in «Argomenti» rivista trimestrale della CNM (marchigiana) che tale piano dovrebbe fondarsi su un cervelottico documento elaborato nel 1974...

In margine al convegno PRI di Sassoferrato

Ferrovie asse portante dei trasporti

Territorio e riequilibrio produttivo - Come superare la logica dei «rami secchi» - Verso la conferenza regionale dei trasporti - Inefficienza



stato ricordato al convegno del PRI che nelle Marche sono in corso di attuazione la ferrovia deve essere l'asse portante del sistema regionale dei trasporti, ma poi si opera in un'ottica di contenimento (tra gli investimenti dedicati alla ferrovia e quelli destinati alla strada, tanto per citare un elemento significativo - e' un abisso). Lo stesso prof. Polidori ha fatto la relazione che ha svolto la relazione ed è impegnato nella redazione del piano regionale dei trasporti, ha scritto recentemente in «Argomenti» rivista trimestrale della CNM (marchigiana) che tale piano dovrebbe fondarsi su un cervelottico documento elaborato nel 1974...

del tutto nuovo. Si tratta di creare una rete ferroviaria regionale potenziata nelle strutture fisse, nel materiale rotabile, negli orari di percorrenza, una rete che sia collegata a servizi automobilistici non concorrenziali ma complementari: una rete che svolga una funzione diversa nel settore merci (oggi appena il 16% delle merci viaggia per ferrovia), che sia integrata con le altre strutture di trasporto e, in primo luogo, quelle portuali. Certo, tutto ciò non è facile e non può essere realizzato di colpo. Tuttavia occorre rendersi conto che siamo a un bivio: o va avanti una ristrutturazione dei trasporti come quella attualmente in piedi o va avanti la logica opposta, del taglio dei «rami secchi», della piena subordinazione del traffico ferroviario a quello stradale, della conseguente costruzione di nuove strade veloci secondo il «programma» autorodotario. Noi siamo contrari a questa seconda soluzione, perché tende ad accrescere gli squilibri economici e territoriali. Ma dobbiamo avere la consapevolezza che nella situazione di inefficienza di spreco, di dissesto attuale non si può restare. Si deve decidere bene e subito.

Dino Diotallevi

PERUGIA - Dopo quasi una settimana di riflessione

Provincia: stasera verifica su un triennio di attività

I partiti esprimeranno il proprio giudizio sulle proposte di un documento presentato giovedì da Vinci Grossi - I punti qualificanti - Dibattito sul bilancio di previsione per il '78

PERUGIA - Stasera in consiglio provinciale la verifica su un triennio di attività assieme al dibattito sul bilancio di previsione 1978. La discussione era iniziata nella seduta di giovedì scorso con la lettura da parte del presidente della Provincia Vinci Grossi, di un documento; dopo quasi una settimana di riflessione i consiglieri esprimeranno il proprio giudizio sulle numerose proposte avanzate da Grossi.

La Provincia in cifre

Il totale dell'esercizio finanziario della amministrazione provinciale di Perugia è di 25 miliardi e 905 milioni. Secondo le previsioni le entrate dovrebbero essere di 13 miliardi e 280 milioni. L'integrazione dello Stato per il mutuo a pagamento sarà dunque di 10 miliardi e 580 milioni, con un aumento rispetto al '77 di circa 1 miliardo di lire.

La cifra in più è dovuta al notevole aumento dei costi per il personale, all'integrazione che l'amministrazione ha fatto al bilancio dell'ASP e della Spolatina e all'incremento di altre voci fisse nel bilancio. Nel '78 infatti l'amministrazione spenderà per il personale 1 miliardo e 776 milioni in più mentre 2 miliardi e 305 milioni rappresenteranno il contributo aggiuntivo per le due aziende di trasporto: l'ASP e la Spolatina.

Il documento di presentazione della costituzione di tre commissioni permanenti con funzioni di vaglio, di proposta, di gestione ed anche di controllo estremo, sui programmi delle varie autonomie locali. Una scelta che per Grossi ha avuto momenti di verifica positiva. Ma quello che la giunta considera al di là di difficoltà operative che pur esistono un ritardo è d'altro genere.

Su questo punto - afferma nel documento il presidente Grossi - si torna ma i termini: «Dichiaravamo nel '75 in varie occasioni che la maggioranza non è chiusa nella somma dell'attuale del due partiti che la compongono, la cui alleanza non è in discussione una sollecita e necessaria iniziativa con tutte le forze democratiche intorno ad una linea di programma. A quella proposta accompagnammo proposte operative più politiche, decise la funzione dei costi».

Una serie di proposte PCI

In sediamenti produttivi per arrestare la fuga dalla valle del Nestore

Una manifestazione popolare con Conti - I settori su cui puntare per lo sviluppo

PERUGIA - Nel corso di una manifestazione popolare svoltasi domenica scorsa al cinema "Titanic" di Tavernole, al centro della valle del Nestore, Pietro Conti, della direzione nazionale del nostro partito, i comunisti di Pagine hanno presentato il loro programma e le loro proposte per affrontare i gravi problemi economici e sociali di Pagine e della valle del Nestore.

L'unità di tutti i comunisti, delle forze democratiche e delle popolazioni su un programma di riequilibrio del rapporto produttivo e del reddito del quale ogni frazione trovi una sua prospettiva e la parola d'ordine fondamentale è: «Lavoro e sviluppo». Il nostro partito si apre la strada al campanilismo, al paragonarsi alle zone ricche e ai «tra poveri» che non risolve, ma aggrava i problemi se è vero, come è vero, che è impensabile realizzare lo sviluppo di una singola frazione senza il supporto degli altri comunisti e dei fatti che si sono prodotti in loco, sia economica sia necessaria e urgente. Nessuno deve rinunciare alla propria identità ed alla propria autonomia. Dalla coltura respinge l'atteggiamento repubblicano questo il titolo dell'articolo ed una delle notazioni su cui Galli si sofferma ribadendo la necessità di un ampio confronto e una maggiore collaborazione anche a livello locale tra le forze democratiche.

E' uscito «Cronache umbre»

Con un fondo del segretario regionale del PCI Gianni Galli si apre l'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» da poco in edicola. «L'Umbria democratica respinge l'atteggiamento repubblicano questo il titolo dell'articolo ed una delle notazioni su cui Galli si sofferma ribadendo la necessità di un ampio confronto e una maggiore collaborazione anche a livello locale tra le forze democratiche».

LE ILLUSTRAZIONI: MIGNONDI: Uccidete l'agente Lucas MODERNISSIMO: La marcia con i LUXI: Sirente e Gualdo. A SINISTRA: Il gabinetto del Dr. Calogaro. A DESTRA: I comunisti di Pagine. A SINISTRA: I comunisti di Pagine. A DESTRA: I comunisti di Pagine.

supposti: sforzo unitario coerente con la propria ideologia per portare avanti l'interesse pubblico: convinzioni sulla gravità della crisi anche giuridica che rischia di assidersi le istituzioni, di qui la richiesta di una «fiducia» nell'esecutivo, ma pur non esentando dal controllo, ma peraltro pronta a tollerare entro i limiti che divide l'ultima possibilità di eresia dal sottofondo. Terzo presupposto è che l'attività del consiglio cresca in partecipazione collettiva sia al suo interno che con le forze sociali e le istituzioni dell'esterno.

La piattaforma programmatica di cui Grossi quindici ha parlato ai componenti di primo piano la scelta del bilancio del '78 - 900 milioni per investimenti - e interventi nel campo dell'economia ed altri interventi qualificanti). Il secondo è costituito da una proposta di programma triennale, valido cioè fino al termine della legislatura e caratterizzato da sprechi di investimento attraverso la relativa finanzia straordinaria.

Grossi ha chiamato tutti ad una impegno comune su proposte concrete di lavoro. Alle forze politiche rispondere a questo spirito invitato al momento di un confronto con i partiti. Quali dunque le proposte? Grossi ha parlato di tre prospettive: «Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

Interessati migliaia di lavoratori della provincia

Mobilitate tutte le fabbriche ternane per lo sciopero europeo

Oggi assemblea aperta nel gruppo Montedison - Domani alla Linoleum di Narni Scalo - Le iniziative nelle fabbriche metalmeccaniche - Discusso l'accordo alla Terni

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

Nel vivo il dibattito sui giovani, i problemi sono importanti e l'attenzione non manca

Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».



Manifestazione delle Leghe ieri a Perugia

Fin dalla mattina con un mezzogiorno davanti alla tenda i giovani delle Leghe dei disoccupati hanno annunciato la manifestazione svoltasi nel pomeriggio di ieri in Piazza IV Novembre. La protesta contro l'atteggiamento «poco chiaro» delle «sindacati» alle Aler, ai movimenti, ai sindacati, e a chi soffre di turbe mentali, ma anche a chi, per contrastare una nuova legge, ha fatto un uso, spesso volte, sconosciuto.

Interessati migliaia di lavoratori della provincia

Mobilitate tutte le fabbriche ternane per lo sciopero europeo

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

Nel vivo il dibattito sui giovani, i problemi sono importanti e l'attenzione non manca

Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

Proposta del Sim al convegno di Terni sugli psicofarmaci

Un centro per selezionare tutto quello che arriva dalle case farmaceutiche

Azione di controllo per arrivare alla compilazione di un prontuario di farmaci realmente utili - Il seminario organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'università

TERNI - Il Servizio di Igiene Mentale di Terni ha un uso sempre più ridotto degli psicofarmaci. Nel 1973 si è speso 30.353.000 per gli psicofarmaci da somministrare ai pazienti, nel 1976 31.807.000 e l'anno scorso 23.438.000. La differenza tra quanto si è speso l'anno scorso e ben più significativa se si tiene conto che, in questo periodo, i prezzi hanno subito un consistente aumento. Nonostante il risultato raggiunto, esiste però ancora il problema di un uso più appropriato delle droghe psicotrope. Solo quanto riferito a chi soffre di turbe mentali, ma anche a chi, per contrastare una nuova legge, ha fatto un uso, spesso volte, sconosciuto.

È per questa ragione che l'amministrazione provinciale ha organizzato un seminario di studio che si svolgerà il 27 e 28 aprile in un aula magna del triennio di Medicina di Terni. È un seminario di studio che ha come tema centrale il controllo dell'uso dei psicofarmaci, che si svolge in un'aula magna del triennio di Medicina di Terni. È un seminario di studio che ha come tema centrale il controllo dell'uso dei psicofarmaci, che si svolge in un'aula magna del triennio di Medicina di Terni.

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

Nel vivo il dibattito sui giovani, i problemi sono importanti e l'attenzione non manca

Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

TERNI - Iniziativa se non va avanti un programma in tutta la provincia in occasione dello sciopero europeo di oggi. Assemblee si terranno nelle fabbriche dove è possibile, nelle altre i consigli di fabbrica si riuniranno per votare ordini del giorno e prese di posizione. I lavoratori del gruppo Montedison di quartiere Polimer hanno organizzato per oggi una assemblea aperta alla quale hanno invitato rappresentanti delle forze politiche degli enti locali, degli organismi democratici e, in particolare, dei movimenti giovanili e della Lega dei disoccupati. L'assemblea inizierà alle ore 9 e terminerà all'ora 11. Si discuterà di tutti i problemi legati all'industria chimica e fondamentalmente a tutti i problemi restano in piedi».

Nel vivo il dibattito sui giovani, i problemi sono importanti e l'attenzione non manca

Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

medicinali arrivano ai medici direttamente dalle case produttrici e con le conseguenze facilmente immaginabili. Il controllo di queste attività è consentibile invece di avere delle conoscenze esatte e supportate a realizzato da questa collaborazione si dovrebbe ricorrere alle condizioni di lavoro i medici del SIM e la famulare, in particolare quelle comunali. Attraverso questa collaborazione si dovrebbe ricorrere alle condizioni di lavoro i medici del SIM e la famulare, in particolare quelle comunali.

«183»: protesta dell'Assindustria per gli «incredibili ritardi» del CIPE

Le proposte del 1° congresso comprensoriale di Perugia della Confcoltivatori

La polemica con il CIPE per l'applicazione della 183 non è ancora finita in Umbria. L'altro ieri è scesa di nuovo in campo l'Associazione Industriali che con una lettera al presidente di quel partito, alla Regione Umbra, protesta contro gli «incredibili ritardi» del Comitato interministeriale prezzi.

Nel vivo il dibattito sui giovani, i problemi sono importanti e l'attenzione non manca

Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

Dopo l'articolo di Giampiero Rasminelli e l'intervento di Paolo Galli si sembra proficuo inserire nel dibattito un articolo che si occupi di uno dei problemi più attuali e delicati che ha afflitto i compagni Claudio Bazzari e Luigi Fressola hanno pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Cronache Umbre» un articolo dal titolo significativo: «Perché sbagliano quelli che vogliono vedere sempre e solo tutto nero».

ITALTURIST

Migliaia di lavoratori oggi nel capoluogo turritano

Per lo sciopero generale manifestazione a Sassari

La giornata di lotta in concomitanza con lo sciopero europeo - Istituiti speciali servizi di trasporto per garantire la massima presenza di operai - Obiettivi

CAGLIARI — Decine di migliaia di lavoratori si astengono oggi dal lavoro in tutta la Sardegna per aderire allo sciopero generale di 21 ore indetto dalla Federazione...

continuità della occupazione anche per i lavoratori degli appalti mancati di licenziamento. Nella stessa giornata si è raggiunto un altro importante risultato a Roma...

«In un documento il Coordinamento regionale lavoratori poligrafici e cartai sottolinea preoccupazioni e timori per la crisi nel campo della informazione e delle aziende grafico editoriali».

I poligrafici propongono «la mobilitazione e la vigilanza per contrastare i disegni che ritengono in modo pesante il monopolio delle testate isolate e lo smantellamento delle piccole realtà produttive del settore grafico».

CALTANISSETTA - Dietro l'incidente mortale un ennesimo dramma

Dall'incendio nella miniera nuovo colpo all'occupazione

Il focolaio sviluppatosi nella zolfatara di Gessolungo potrebbe compromettere l'attività estrattiva - Un settore disabilitato ad una seria logica di produttività - Una gestione contraddistinta dal clientelismo e dagli sprechi

Dal nostro corrispondente CALTANISSETTA — Tragico incidente sul lavoro alla miniera Gessolungo di Caltanissetta. Un incendio di grosse proporzioni sviluppatosi nel sottosuolo ha provocato la morte di un minatore di 34 anni e l'invalidazione di altri sette dovuti ai fumi di anidride solforosa sviluppati dalla zolfo in combustione...

La mobilitazione e la vigilanza per contrastare i disegni che ritengono in modo pesante il monopolio delle testate isolate e lo smantellamento delle piccole realtà produttive del settore grafico».

Gallerie invase Evidentemente, quando la squadra si è accorta del principio di incendio, i gas di anidride solforosa, il cosiddetto «fumo», trisemente fanno a nelle miniere di zolfo siciliano, avevano già invaso abbondantemente le gallerie

in altre province della Sicilia, la principale fonte di lavoro per ben altre forze che 1.350 minatori attuali, e quando in tragedia come questa, che prima della pubblicazione del settore con la creazione dell'ente minerario siciliano si ripetevano con inusitata frequenza e con dimensioni molto maggiori, era tutta la città che si riversava nella miniera perché in ogni casa di Caltanissetta almeno un parente era «sulfararo».

Gravi sprechi Le vicende di questi ultimi anni sono note: l'anticonomia del settore, una gestione fatta di clientelismo e di sprechi che ha avuto nel senatore Verzotto uno dei massimi artefici, le difficoltà internazionali del mercato, il disastro sulla occupazione dei 350 minatori che vi operano.

Michele Geraci

Per protesta piantate le tende davanti alla prefettura

Tessili in corteo a Cosenza Con loro anche gli studenti

Da 18 mesi in lotta gli operai di Castrovillari - A Praia a Mare chiusa la fabbrica - Lo «stabilimento fantasma» di Cetraro

Dal nostro corrispondente COSENZA — I lavoratori delle aziende tessili della provincia di Cosenza, sottona l'urgenza di andare a scelte concrete non più rinviabili. I tre nuclei centrali dello sciopero riguardano: l'attività di Roccamandolfi, la gestione delle risorse locali, in particolare agricoltura e minerale; l'impegno della Regione per andare finalmente alla riforma della pubblica amministrazione, e perché acceri la spesa dei fondi disponibili per l'agricoltura, le opere pubbliche, l'edilizia, gli appalti; l'impegno del governo e della giunta regionale per la risoluzione delle vertenze aperte nelle aree industriali, nei settori chimico, tessile e degli appalti.

«Noi da questo posto non ci muoveremo se prima non avremo la certezza che le nostre fabbriche rimarranno aperte e continueranno a produrre», ci dicevano alcuni operai di Castrovillari e di Firmo intenti ad erigere una tenda accanto alla statua di Bernardino Telesio.

Oloferne Carpino Stravolti gli accordi tra i partiti della maggioranza Un dc eletto con un voto socialista presidente dell'ospedale di Crotone



Una recente manifestazione di tessili a Cosenza

Riprende con la primavera la vergogna del caporalato

«Ci prendono al mattino e via in Campania per sei mila lire»

La dura lotta delle organizzazioni sindacali per sconfinare il «mercato delle braccia» - Le speculazioni dei trasportatori

Dal nostro corrispondente PONTI — «Ci vengono a prendere i caporalotti verso le cinque di mattina e con i camion ci portano nel Salernitano per sei, settemila lire al giorno». È la testimonianza di una bracciante di Roccamandolfi lo scorso anno, quando la istruzione di nuovi servizi di autotrasporti pubblici aveva ciavano la piaga del lavoro nero largamente diffuso soprattutto nelle zone più depresse della Basilicata.

«Noi da questo posto non ci muoveremo se prima non avremo la certezza che le nostre fabbriche rimarranno aperte e continueranno a produrre», ci dicevano alcuni operai di Castrovillari e di Firmo intenti ad erigere una tenda accanto alla statua di Bernardino Telesio.

QUESTA SERA al FORO BOARIO di CAMPOBASSO GRANDIOSO DEBUTTO DI ANITA e NANDO ORFEO CHE PRESENTANO IL CIRCO DELLE AMAZZONI

Advertisement for the circus 'Il Circo delle Amazzoni' featuring Anita and Nando Orfeo. The ad includes the text 'QUESTA SERA al FORO BOARIO di CAMPOBASSO GRANDIOSO DEBUTTO DI ANITA e NANDO ORFEO CHE PRESENTANO IL CIRCO DELLE AMAZZONI' and a large illustration of a woman in a dynamic pose.

Le regioni meridionali interessate al dibattito sugli interventi agricoli della comunità Non vogliamo sorprese dal «pacchetto» della CEE

Il governo italiano dovrà intervenire per il rispetto degli interessi dell'agricoltura del Sud - Convegno organizzato dal PCI

Dalla nostra redazione BARI — In questi giorni a Copenhagen, nel corso di riunioni dei capi di stato e di governo della CEE, si affrontano problemi che interessano direttamente le regioni meridionali e tra queste quelle pugliesi e quindi la Puglia. Si discute di quello che viene chiamato «pacchetto mediterraneo», cioè di quelle misure di intervento complessivo a favore delle regioni meridionali della Comunità la cui situazione è caratterizzata da un grave ritardo economico rispetto ad altre regioni.

per rendersi conto del vitale interesse delle regioni meridionali, e fra queste la Puglia, che ha una situazione di estrema povertà e della necessità non solo dell'intervento del governo italiano, ma del parlamento delle regioni interessate, delle organizzazioni professionali e dei produttori, delle forze politiche, per rivendicare, cogliendo l'occasione della discussione del pacchetto mediterraneo, una profonda revisione della politica agraria comunitaria.

contrastata con la legge del quadro di riferimento e con gli stessi obiettivi del piano agricolo comunitario. Sono state infatti una Regione come la Puglia (1.200.000 produttori agricoli, 100 milioni di giornate lavorative per l'olivicoltura, 800 miliardi di produzione lorda vendibile un terzo della produzione nazionale) non può assolutamente accettare.

Comuni di Bellante Provincia di Teramo AVVISO GARA D'APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO PER LA SCUOLA MEDIA STATALE DEL CAPOLUOGO - 1. LOTTO

Editori Riuniti Sibilla Aleramo La donna e il femminismo

COMUNE DI BELLANTE PROVINCIA DI TERAMO AVVISO GARA D'APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO PER LA SCUOLA MEDIA STATALE DEL CAPOLUOGO - 1. LOTTO

Editori Riuniti Sibilla Aleramo La donna e il femminismo

Entra nel vivo il dibattito all'ARS sulla dichiarazione di Mattarella

L'impegno prioritario e la rigorosa attuazione del programma definito

Il compagno Russo ha ricordato che assieme alla lotta politica occorrerà tutta la spinta delle lotte sociali - Il limite di fondo: la mancata partecipazione del partito comunista alla maggioranza

Dalla nostra redazione

PALERMO - Entra nel vivo il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni programmatiche...

Dopo aver sottolineato il contributo di fondamentale importanza che la Sicilia ha dato...

Il compagno Russo ha ricordato che assieme alla lotta politica occorrerà tutta la spinta delle lotte sociali...

Il compagno Russo ha ricordato che assieme alla lotta politica occorrerà tutta la spinta delle lotte sociali...

Il compagno Russo ha ricordato che assieme alla lotta politica occorrerà tutta la spinta delle lotte sociali...

A Palermo

Troppe rapine e così chiudono l'ufficio delle poste: proteste nel quartiere

Dalla redazione

PALERMO - Il comitato di quartiere di Brancaccio ha protestato con una sua risoluzione...



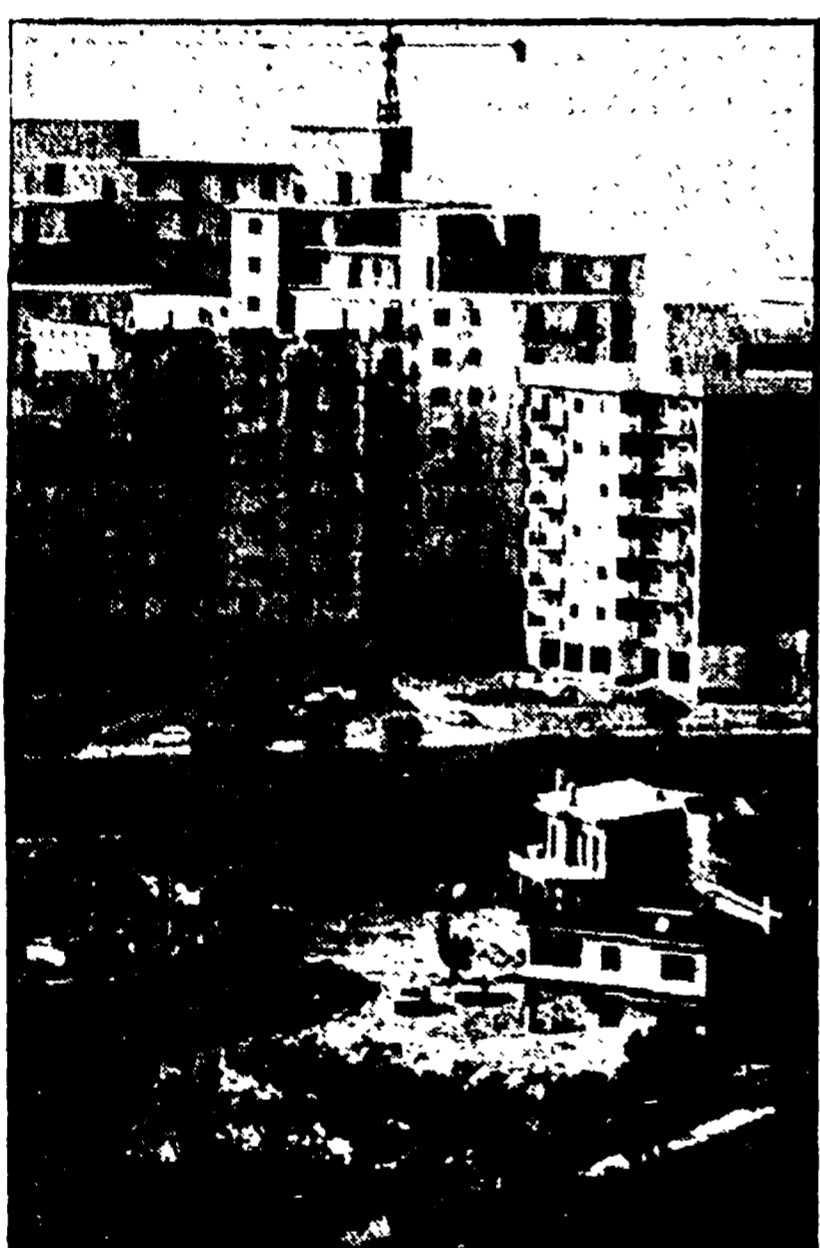
In margine alla vicenda dei 4 fratellini che facevano furti per divertirsi un po'

Si ruba anche per avere qualcosa con cui giocare

Storici? Certo, ve ne sono altri che, nelle stesse condizioni, non rubano e magari già la vedono da tempo...

Anche nel Cosentino pericolosa «escalation» del crimine

COSENZA - Il tragico episodio di lunedì a Cosenza - la barbata uccisione di un dipendente di una piccola impresa edile...



Speculazione edilizia a Catanzaro. Nel bilancio approvato si fa un chiaro riferimento all'esigenza di riorganizzare gli uffici tecnici comunali

Al Comune e alla Provincia di Catanzaro

Bilanci approvati: ora resta il nodo del PCI nelle giunte

Per la prima volta i comunisti hanno votato a favore - Momenti nuovi di confronto e di discussione - Gli impegni amministrativi

Dalla nostra redazione CATANZARO - Sia al Comune che alla Provincia di Catanzaro sono stati approvati i rispettivi bilanci...

Il fatto nuovo, per esempio, è che per la prima volta la commissione bilancio ha realmente funzionato...

Il fatto nuovo, per esempio, è che per la prima volta la commissione bilancio ha realmente funzionato...

BASILICATA - Documento del PCI sulla situazione alla Regione

Non rinviabile un chiarimento politico

Necessario per affrontare i temi connessi allo stato di attuazione dell'intesa tra i partiti - Gravi ritardi della giunta regionale - Un coordinamento delle scelte di politica economica regionale

POTENZA - La segreteria del comitato regionale lucano del PCI ha emesso il seguente comunicato...

dei piani per la agricoltura previsti dalla legge «quadripartita» che la Regione deve...

la questione delle nomine, in particolare per l'ESAB, continuano a rinviare e stentare ad affermarsi un modo nuovo...

MISTERBIANCO - Per la prima volta la DC ha votato a favore

Voto unitario sul bilancio comunale

La scelta dc nasce dall'esigenza di una fattiva collaborazione tra i partiti

CATANIA - Voto unitario sul bilancio di previsione del Comune di Misterbianco...

anime del partito locale: quella tradizione è legata a quelle linee di contrapposizione e discriminazione...

Nuccio Marullo

Sospensione

CALTANISSETTA - Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo del PCI di Caltanissetta hanno sospeso Leonardo Di Bernardo...

PESCARA: oggi convegno sul teatro

PESCARA - La proposta dei comunisti per una nuova politica teatrale nella regione e nel Paese...

Advertisement for CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, featuring the agrisud logo and a list of products like olive oil, wine, and pasta.

Advertisement for Italturist, featuring the logo and text about travel and study meetings.